Comune di
Fabriano

COMUNE DI FABRIANO

Resoconto stenografico integrale
Consiglio Comunale
martedì 29 settembre 2026

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO
Ing. Giovanni Balducci

Segretario Generale
Avv. Fabio Trojani

INDICE DEGLI INTERVENTI

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 8
FABIO TROJANI - Segretario Generale 8
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 8

1 - COMUNICAZIONI.

LORENZO SGRECCIA – Sindaco Junior 9
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 10
Simone Mercuri – Assessore Junior 11
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 12
MAURIZIO SERAFINI - Assessore alla comunità e alla solidarietà 12
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 13
VALERIA POETA - Assessore 13
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 14
RENZO STROPPA - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001 14
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 14
VALERIA POETA - Assessore 15
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 15
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA 15
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 16
FABIO TROJANI - Segretario Generale 18
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 19
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001 19
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 20

2 - ESAME ED APPROVAZIONE DELLA TRASCRIZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 01/09/2026 E PRESA D'ATTO DEI VERBALI DI DELIBERAZIONE CONSILIARE.

VOTAZIONE 21
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 21

3 - INTERPELLANZA: CSER "MONDO A COLORI" - RITARDATA TRASMISSIONE DELLA VALUTAZIONE SISMICA, PAGAMENTO DELL'INCARICO E GRAVE PREGIUDIZIO ARRECATO AGLI UTENTI E ALLE FAMIGLIE.

ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001 22
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 23
LORENZO VERGNETTA - Assessore alla rigenerazione urbana 23
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 28
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001 28
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 29

4 - INTERPELLANZA: LAVORI FOGNARI FIUME GIANO/PALAZZETTO.

RENZO STROPPA - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001 29
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 30
LORENZO VERGNETTA - Assessore alla rigenerazione urbana 30
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 33
RENZO STROPPA - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001 34
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 34
RENZO STROPPA - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001 34
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 34

5 - INTERPELLANZA: INTERPRETAZIONI DI DEROGHE URBANISTICHE.

ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001 35
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 36
LORENZO VERGNETTA - Assessore alla rigenerazione urbana 36
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 39
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001 39
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 40

9 - VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI COMPETENZA E DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2026-2028, ANNUALITA' 2026-2028, AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 1 DEL D.LGS. 267/2000

PIETRO MARCOLINI - Assessore alla progettualità 41
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 42
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001 42
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 43
VOTAZIONE 43
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 44
VOTAZIONE 44

10 - RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO EX ART 194 COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS. N. 267/2000 – SENTENZE N. 369/2026, 370/2026, 371/2026, 373/2026 DEL 20/04/2026 DELLA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI SECONDO GRADO DELLE MARCHE, EMESSE IN SEGUITO AGLI APPELLI RGA 585/2021, 605/2022, 22/2024 E 23/2024.

PIETRO MARCOLINI - Assessore alla progettualità 45
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 46
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001 46
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 46
PIETRO MARCOLINI - Assessore alla progettualità 46

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 46
VOTAZIONE 47
VOTAZIONE 47

11 - RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 263 DEL 15/09/2026 AI SENSI DELL'ART. 175 C.4 E 5 DEL D.LGS. N. 267/2000.

PIETRO MARCOLINI - Assessore alla progettualità 48
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 49
VOTAZIONE 49
VOTAZIONE 50

12 - APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO SUI CRITERI E MODALITA' DI CALCOLO DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE DI CUI ALL'ART. 37 C. 1 e ART. 6-BIS C. 5 D.P.R. N. 380/01 E SS.MM.II. E A TITOLO DI OBLAZIONE PER ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' ALL'ART. 36-BIS, ART. 34-TER E DEL D.P.R. N. 380/01 E SS.MM.II.

LORENZO VERGNETTA - Assessore alla rigenerazione urbana 51
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 52
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001 52
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 53
LORENZO VERGNETTA - Assessore alla rigenerazione urbana 53
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 53
VOTAZIONE 54
VOTAZIONE 54

13 - LAVORI DI RIPRISTINO DELLA FOGNA DELL'EDIFICIO DELLA SEDE COMUNALE - APPROVAZIONE E PRESA D'ATTO DEL VERBALE DI SOMMA URGENZA E PERIZIA GIUSTIFICATIVA DI SPESA (Art. 140, comma 1, D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36) RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO

LORENZO VERGNETTA - Assessore alla rigenerazione urbana 55
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 56

VOTAZIONE 56
VOTAZIONE 57

14 - APPROVAZIONE SCHEMI DI ACCORDO/CONVENZIONE TRA l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma per la Regione Marche ed il COMUNE DI FABRIANO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N.241/90 E SS. INT. E MOD. INERENTI LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI COMMITTENZA ORDINARIA ED AUSILIARIA per l'affidamento di contratti di appalto, di partenariato pubblico-privato e di concessione di servizi, forniture, lavori pubblici e servizi tecnici attinenti all'ingegneria e l'architettura

LORENZO VERGNETTA - Assessore alla rigenerazione urbana 58
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 59
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001 59
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 60
VOTAZIONE 60
VOTAZIONE 61

15 - ORDINE DEL GIORNO: CHIUSURA DEGLI UFFICI WHIRLPOOL (EX WRAP) A FABRIANO E TUTELA DELL'OCCUPAZIONE LOCALE

BARBARA PALLUCCA - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 62
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 62
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA 62
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 62
BARBARA PALLUCCA - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 62
VOTAZIONE 63
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 63
FABIO TROJANI - Segretario Generale 64
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 64
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA 64

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 65
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001 66
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 67
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA 67
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 69
GIANCARLO SAGRAMOLA - Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO 69
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 70
RICCARDO RAGNI - Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO 70
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 71
FRANCESCO DUCOLI - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 71
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 72
ANDREA ANIBALDI - Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO 72
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 73
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 73
EMENDAMENTO 73
VOTAZIONE 74
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 74
VOTAZIONE 75
VOTAZIONE 75
VOTAZIONE 76
VOTAZIONE 77
VOTAZIONE 78

La seduta inizia martedì 29 settembre 2026 alle ore 16:00.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Signore e signori, buon pomeriggio e benvenuti a questa adunanza del Consiglio Comunale del 29 settembre 26. Un saluto al Sindaco e agli Assessori presenti, ai Consiglieri Comunali, tutti, al pubblico in sala e ai dipendenti che ci supportano, a chi ci sta seguendo in streaming. Prego quindi, come da procedura tradizionale, il Segretario Generale di procedere all'appello dei Consiglieri presenti. Prego, Segretario.



FABIO TROJANI
Segretario Generale

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Ghergo. Balducci, presente, Monacelli. Crocetti. Canullo. Pallucca. Ducoli. Spreca. Ragni. Aniello. Ricciotti. Guida. Trombetti. Ghidetti. Sagramola. Anibaldi. Sorci. Zannelli. Stroppa. Minelli. Biondi. Pariano. Silvi. Arteconi. Armezzani. 8 assenti e sono presenti 17.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Va benissimo, quindi la seduta è validamente composta. Giustifico le assenze dei Consiglieri Crocetti, Anibaldi, Aniello, Silvi, Biondi e Zannelli. Nomino scrutatori i Consiglieri Barbara Pallucca, Marta Ricciotti. e Valentina Minelli. È un classico, le tre donne ragazze. Andiamo avanti. Cominciamo

1 Punto 1 ODG
COMUNICAZIONI.

con il primo punto all'ordine del giorno che sono le comunicazioni. Come voi vedete, oggi ho una valida compagnia qui al tavolo della Presidenza. Abbiamo il Sindaco Comunale junior. E il Presidente del Consiglio, giusto? Assessore? Assessore. Lorenzo Sgreccia e l'Assessore Simone Mercuri. Quindi. I vizi miei sono molto democratici, loro saranno il nostro futuro, guardateli, guardateli per bene perché sono bravi, hanno passione e saranno il nostro futuro.

Quindi, ci raccontano un po' la loro esperienza, e iniziamo con loro, iniziamo con il Sindaco Lorenzo Sgreccia. Se si può accomodare al podio per dire ciò che vuole e quello, e per raccontarci l'esperienza, la sua esperienza, cose positive ma anche negative per migliorare il futuro. Prego, Sindaco.



LORENZO SGRECCIA
SINDACO JUNIOR

Prova. Okay, scusate. Allora, buon pomeriggio a tutti, grazie Presidente, grazie a tutti i Consiglieri. Io comincio con il dire che vorrei togliermi un sassolino dalla scarpa subito. Come vedete che oggi siamo solo in 2. La presenza, dopo i primi mesi iniziali, quindi dopo la fine dell'entusiasmo iniziale nettamente è diminuita, fino ad arrivare all'ultimo anno di mandato, che in realtà è stata la seconda metà, in quei Consigli e agli incontri, agli eventi eravamo davvero pochissimi. Io capisco che siamo ragazzi, siamo tutti in dei contesti diversi, siamo tutti di età diverse, io ero il più piccolo, quindi magari ero quello anche che aveva meno impegni. Non è facile coordinare gli impegni di tutti, ecco quando si organizzano dei Consigli, quando si organizzano degli incontri o degli eventi e non sapevamo inoltre a quale impegno andavamo incontro appieno. Tuttavia mi aspettavo sicuramente più impegno, più serietà e più dedizione verso l'impegno che avevamo preso. Detto questo un po' per correttezza e per ufficializzarlo, vorrei dire tutti i maggiori progetti che abbiamo portato a termine. Allora, il primo grande progetto che abbiamo concluso è stato, è stata la collaborazione con Artemisia, che ha portato sia alla realizzazione di uno spettacolo contro la violenza di genere, nel novembre 2024, in cui noi, noi stessi Consiglieri e membri del Consiglio Comunale junior abbiamo recitato, proprio al CAG. Inoltre, proprio con Artemisia, nel giugno 2025, anche qui proprio noi abbiamo realizzato insieme a un pittore, un murales, nel parcheggio della Cittadella degli Studi, seguendo le fila del Consiglio Comunale precedente al nostro che aveva fatto la stessa cosa riguardo alla guerra e all'articolo 11 della Costituzione. Poi abbiamo portato, in realtà non è corretto dire così, perché noi abbiamo solo fatto un appello al Consiglio che, al Consiglio Comunale che poi l'ha portato a termine, il laboratorio di scienze alla Giovanni Paolo II. Avendo saputo, io ero studente al tempo della Giovanni Paolo II, la scuola media, avendo saputo che c'erano state delle difficoltà con il trasferimento dei materiali dalla sede, dalla sede vecchia alla sede attuale, ci siamo mobilitati per farlo sapere al Consiglio che rapidamente con gli operai ha portato il materiale e quindi adesso la Giovanni II secondo ha un laboratorio di scienze funzionante e anche ben attrezzato. Abbiamo ovviamente preso parte anche a molti piccoli eventi, molte piccole, dico piccoli perché non li

abbiamo organizzati noi, ma non per questo sono meno importanti. Come Consiglio Comunale junior siamo intervenuti e nel nostro piccolo abbiamo partecipato. Si sta concludendo infine il progetto che abbiamo fatto con la targa in via Cavour per la famiglia Bacchi, che anche quella è stata una cosa davvero formativa. E infine la prima proposta che era stata portata avanti dall'Assessore al verde pubblico, quindi la prima proposta del Consiglio Comunale junior, al primo Consiglio, sarà l'ultima proposta che porteremo a termine, ovvero la partecipazione a una giornata per la pulizia della città di di Ancona Ambiente. Io quindi dico semplicemente che è stata un'esperienza molto bella e con questo faccio un appello al Consiglio Comunale perché, innanzitutto bisogna ringraziare la città di Fabriano e chi ha istituito questo progetto del Consiglio Comunale junior perché è davvero un'esperienza per i giovani, incredibilmente formativa, per lo meno l'ho trovata incredibilmente formativa. L'appello, come ho già detto precedentemente è quello di migliorare questa esperienza per i giovani, che verranno dopo di noi, perché ci sono sicuramente alcune criticità. Va anche qui, in questo caso detto che non è facile coordinare un gruppo di ragazzi che non hanno mai avuto esperienza in politica, e quindi le problematiche ci saranno sempre, anche con un cambio di regolamenti. Un augurio va al prossimo Consiglio Comunale junior. Spero davvero che possano avere l'esperienza più positiva possibile, che possano trarre dai due anni di mandato, tante, tutte le belle cose che che abbiamo tratto noi, conoscere le persone, sapere un po' come funziona la politica. E ecco, crescere, perché noi qui in questo Consiglio siamo cresciuti, io sono entrato, ad essere, sono arrivato ad essere Sindaco quando ero in seconda media, e adesso faccio il secondo superiore. Quindi noi cresciamo con il Consiglio Comunale junior come persone e come come ragazzi. E adesso anche Simone dirà due parole, io concludo dicendo che ancora una volta ringrazio tutti per questa bellissima esperienza, per questa opportunità e spero che ci rivedremo in futuro. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, grazie Lorenzo. Adesso lasciamo la parola a Simone Mercuri. Lorenzo noi ti facciamo gli auguri per, come li facciamo anche a Simone, per il prosieguo di questa vostra attività politica, perché è sempre bene che non perdiate di vista quello che avete fatto. Poi Simone, se mi permetti, a Lorenzo faccio anche un in bocca al lupo per la sua futura, diciamo così, chiamiamola professione scacchistica perché l'altra volta, teniamo conto che non è, non ha partecipato al Consiglio precedente perché era in Sardegna a partecipare a un campionato

nazionale di scacchi, quindi c'abbiamo anche uno scacchista di primo livello. Prego, lasciamo ora la parola all'Assessore Simone Mercuri, prego.



SIMONE MERCURI
ASSESSORE JUNIOR

Grazie Presidente. Prima di tutto vorrei unirmi alle parole di Lorenzo nel ringraziarvi tutti, per la collaborazione di cui abbiamo avuto modo di sperimentare in questi, sembra 4 anni, all'incirca ormai, o 3. Che sicuramente è un punto di partenza molto proficuo per il futuro di Fabriano. In particolare ecco, se devo dire una cosa su cui come Consiglio Comunale, davvero in futuro si dovrà migliorare, secondo me c'è anzitutto una maggior calendarizzazione dei nostri incontri e una partecipazione legata anche ai programmi, con cui noi siamo stati eletti effettivamente dai ragazzi e dalle ragazze di Fabriano. Non a caso infatti il Consiglio Comunale junior prende, ha la possibilità di prendere della linfa vitale per cui i suoi partecipanti effettivamente partecipano come purtroppo durante questa, abbiamo avuto qualche criticità rispetto alla partecipazione. Ma se c'è anche modo di mettere in gioco le proprie idee, le proprie proposte e anche di ragionare insieme chiaramente a voi adulti, su tematiche più larghe. Io ho l'impressione che Fabriano in questo momento sia anche su un bivio. Abbiamo visto, abbiamo visto tutti che c'è, ci sono degli episodi che, 10-15 anni fa, Fabriano di criminalità, noi non ci saremmo immaginati. E molto spesso da persone giovani. È fondamentale rispetto a questo che mondo adulto e mondo giovane si incontrino. Certo, questo accade in numerosissime realtà, e perché non in quella della politica, come è stato qui nel Consiglio Comunale junior, nel dialogo proficuo, nel confronto educato, perché, il nostro futuro a me sembra si basa proprio su di questo, sulla nostra capacità di dialogare, di parlare con chi ha un'idea diversa. Oggi vediamo che dovunque nel mondo questo principio di libertà e di democrazia, su cui noi ci fondiamo, viene a sgretolarsi. E allora Fabriano in che posizione si ritrova rispetto a questa grande tempesta della nostra società? Fabriano è una città di medie dimensioni, certo con una crisi importante, ma con la potenzialità effettiva di stare insieme, di legare, di dare nuove idee, di dare futuro. Il futuro si crea, veramente in queste esperienze in cui si ha modo di confrontarsi apertamente sui problemi. Poi certo, come giustamente si diceva, mi diceva prima qualcuno, anche con il lavoro di chi è preposto agli uffici, di chi effettivamente mette in atto, ma già un incontro fra mondo adulto e mondo più giovane, accorcerebbe una distanza che in determinati contesti, specialmente quelli più disagiati, può diventare a mio parere anche pericolosa, per cui è una cosa su cui penso dovremmo veramente riflettere tutti. A parte questo, io mi sento di ringraziarvi ancora una volta, e di

ringraziare gli Assessori che ci hanno, che ci hanno seguito durante questi anni, verso cui siamo anche debitori per l'attenzione che ci hanno dato e, ecco, auguro al futuro Consiglio che ci sarà di mettere in atto, non solo tutto quello che noi abbiamo messo, ma anche quello che per svariate contingenze non abbiamo potuto mettere e vi ringrazio.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, grazie. Grazie Simone, la parola un attimo all'Assessore Serafini, prego Assessore.



MAURIZIO SERAFINI
Assessore alla comunità e alla solidarietà

Grazie, Presidente. A nome a nome di tutti e in particolare anche a nome del Sindaco desidero ringraziarvi, abbiamo avuto modo di incrociarci ragazzi in diverse occasioni e in diversi progetti. Ho avuto modo di constatare la vostra preparazione, la vostra profondità anche dei temi che avete affrontato e dei temi che avete proposto. Non vi scoraggiate del calo che c'è stato, purtroppo, penso che un calo naturale ci sia anche in questo Consiglio di tensione e d'attenzione durante il periodo. Però su questo è importante che noi ci assumiamo la responsabilità di seguirvi, di darvi spazio, di incoraggiarvi e motivarvi, quando magari ce n'è più bisogno. E questo è l'impegno che anche, con la delega delle politiche giovanili, mi prendo per l'Amministrazione nei confronti del nuovo Consiglio. I progetti che avete portato avanti sono stati quelli che avete elencato, confermo che stiamo completando l'iter per l'apposizione della targa in onore della famiglia Bacchi in via Cavour e abbiamo confermato in un incontro che c'è stato ieri con tutti i dirigenti scolastici, abbiamo confermato che a brevissimo decideremo la data per l'iniziativa Puliamo il mondo che è stata portata avanti sul vostro input. E anche abbiamo annunciato l'avvio dell'iter per l'elezione del nuovo Consiglio. Lo ricordo, il Consiglio coinvolge i ragazzi della scuola media, prima, seconda e terza media e i ragazzi del biennio della scuola superiore. Tra l'altro quindi un invito a Lorenzo a fare una riflessione, visto che lui si può anche ricandidare e lui lo sa che gliel'ho già detto, quindi diciamo comunque gli ricordo che ha la possibilità di ricandidarsi. Quindi vi ringrazio e sottolineo questo aspetto, abbiamo bisogno del vostro punto di vista. Quindi l'occasione del Consiglio Comunale junior dà questa opportunità. Dobbiamo lavorarci, dobbiamo sfruttarla. Dobbiamo concretizzare coinvolgendovi, no, il luogo comune che voi siete il futuro, in realtà voi siete il futuro, se siamo in grado di coinvolgervi nel presente. Il Consiglio Comunale junior

dà questa possibilità, sentiamoci tutti la responsabilità di sfruttarla, di far sì che sia un'occasione di confronto, un'occasione di espressione, di voi ragazzi nei confronti del bene comune che poi è il mandato di cui sia l'Amministrazione senior che junior hanno il compito di portare avanti. Grazie ragazzi.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore. Quindi rinnoviamo da parte di tutto il Consiglio il ringraziamento ai ragazzi e li possiamo, come si dice, salutare di nuovo e, come diceva l'Assessore Serafini, vedete un po' voi, siete ancora ricandidabili. Ciao ragazzi, grazie di tutto. Noi proseguiamo il Consiglio Comunale, sempre nella fase delle comunicazioni. Come da tradizione la prima la faccio io, e per informarvi di quanto abbiamo deciso nella conferenza dei capigruppo del 22 settembre di una settimana fa circa. Diciamo sostanzialmente avevamo fissato questo, questa procedura, con i ragazzi che intervenivano in questa fase, poi proseguivamo con le comunicazioni come da tradizione. Nell'ambito della discussione della conferenza dei capigruppo, il capogruppo Silvi aveva chiesto di anticipare un punto, il punto posto al numero 29 dell'ordine del giorno, la conferenza dei capigruppo è stata contraria, quindi il punto numero 29 è rimasto nella sua sede progressiva, mentre è stato anticipato il punto numero 30, è stato posto al primo punto delle mozioni ordini del giorno, che verrà discusso al punto numero 15, subito dopo la conclusione degli argomenti da trattare. L'altra informazione che vi do è la data del prossimo Consiglio Comunale, dove tratteremo anche del consolidato del Comune, e abbiamo, sentiti gli uffici, sentite le disponibilità, abbiamo indicato come data quella del 22 ottobre. Torniamo al giovedì, non l'ultimo giovedì del mese, ma il penultimo. Ci vedremo qui, quindi dopo lo confermeremo con le note di prassi, ci vedremo qui, quindi il 22 ottobre alle ore 15, 15:30, vedremo. Per quello che mi riguarda le mie comunicazioni sono finite, passo la parola all'Assessore Poeta per una comunicazione. Prego, Assessore.



VALERIA POETA
Assessore

Grazie Presidente. Vorrei comunicare che oggi la Giunta ha approvato un protocollo operativo, per la verifica delle barriere architettoniche delle nuove attività commerciali e pubblici esercizi. È stata un'iniziativa abbastanza, diciamo semplice da prendere perché abbiamo messo sul tavolo sia la polizia municipale che il SUAP. E sentendo le varie criticità sull'argomento, le

varie proposte, abbiamo fatto questo protocollo che prevede che una volta al mese, congiuntamente, la polizia municipale e il SUAP vanno a visionare i nuovi locali affinché essi, affinché quanto da loro dichiarato a livello progettuale sia veramente stato messo in pratica. Il protocollo prevede anche una fase di formazione congiunta, e in questa fase di formazione si individuerà una checklist, che faciliterà il controllo dell'accessibilità, e naturalmente noi avvertiremo i rappresentanti dei commercianti, in modo che ci sia una presa di coscienza maggiore da parte loro. È stato, come dicevo, un provvedimento abbastanza breve perché l'abbiamo portato a termine in poco tempo. E per me è importante perché è un cambiamento strutturale, cioè, si è definito un percorso che resterà nel tempo, e che da oggi in poi permetterà che tutti i nuovi locali siano realmente a norma. Quindi è un cambiamento significativo che è sicuramente figlio di altre decisioni che sono state prese, come quello del tavolo per l'accessibilità e di dare ad un Assessore la delega dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Perché, perché certi problemi che tutti magari sentono e che sono abbastanza trasversali, spesso sono dimenticati, invece dando dei compiti precisi, e dei percorsi precisi, allora veramente si potrà cambiare qualcosa, grazie.

GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore Poeta. L'altra comunicazione a Renzo Stroppa, prego Consigliere Stroppa.

RENZO STROPPA
Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Grazie Presidente, no, era solo un chiarimento su quello che ha detto l'Assessore. Se non sbaglio ha parlato delle nuove attività. E quelle che sono state aperte nel periodo da quando è entrata in vigore della legge, quelle invece sono salve? Perché ha detto se fai i controlli una volta al mese soltanto su quelle nuove, cioè non vedo perché non dovrebbero farle su quelle che hanno aperto dopo l'entrata in vigore della legge. Prego,

GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Assessore.



VALERIA POETA
Assessore

Allora innanzitutto, non aggiungere barriere alle barriere già esistenti. Che poi, questo è la prima, perché non è una cosa scontata, perché ho visto marciapiedi fatti da poco tempo, da pochi anni che non sono a norma, ho visto tante cose che non sono a norma. Intanto questo. Che poi bisogna intervenire sulle barriere esistenti, questo è fuori dubbio. È un percorso molto complicato perché basti pensare a tutti i negozi del centro, non ce n'è uno che c'ha, uno che c'ha l'ingresso a norma. Ecco, quindi diciamo, dobbiamo fare un percorso anche congiuntamente agli esercenti, non possiamo andare perché se uno va a vedere che la cosa non è a norma si chiude il locale. No. No, va bene. Va bene, secondo me non è questo, almeno dalla mia esperienza non è la punizione che cambia. Per me, perché? Perché dico questo? Perché se il commerciante non è convinto, poi basta che metti i tavolini in un modo tale che la carrozzina entra, ma non gira nel locale, cioè deve capire il senso. Quindi sì, fare un percorso con i commercianti, con tutti i negozianti, ma fare un percorso condiviso, perché sennò le barriere, io per esempio ho visto un locale nuovo, tutto a norma, il bagno è a norma, avanti l'ingresso del bagno c'era un frigorifero di quelli alti più di me, e quindi se uno va a controllo, il controllo è a norma, ma se il commerciante non ha capito il senso, allora bisogna fare un percorso congiunto, almeno questo è il mio approccio, non è sanzionatorio, ecco.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore. Consigliere Armezzani prego, per la comunicazione che mi aveva chiesto.



LORENZO ARMEZZANI
Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie signor Presidente, è mia cura e mio dispiacere portare a conoscenza del consesso consiliare di questo episodio che è capitato, che riguarda le procedure e le prerogative dei Consiglieri Comunali. Allora, qualche tempo fa, una settimana fa, presentavo richiesta per visionare i locali di proprietà comunale, siti nel complesso del Cinema Montini, sulla parte posteriore del cinema Montini, e ho intenzione di, quindi ho chiesto all'ufficio di organizzare la possibilità di effettuare un sopralluogo, e questo sopralluogo mi è stato negato, cioè a firma del dirigente Campanella mi è stato negato, mi è stato negato il mancato accoglimento delle

richieste sopralluogo. Ecco questa cosa è un evento che io pongo all'attenzione del Consiglio perché mi ha stupito, perché è una prassi continua, già in questa consiliatura, in questa Amministrazione, già ho effettuato altri sopralluoghi, sempre ovviamente concertati con i responsabili del servizio, o con le persone che ivi svolgono attività perché l'attività del Consigliere ovviamente, come dice la legge non può interferire con l'ordinario funzionamento degli uffici. Ma visto che io sono, tra i tra i tanti miei difetti ho anche quello della pignoleria di andarmi a spulciare le norme, l'articolo sia dello statuto comunale, del regolamento, del testo unico degli enti locali, il TUEL, disciplinano i poteri dei Consiglieri Comunali nella misura dell'ottenimento di ogni informazione da parte degli uffici. Con giurisprudenza anche del Consiglio di Stato e le direttive anche della Presidenza del Consiglio dei Ministri, questo potere di sopralluogo è stato riconfermato con il limite ovviamente della opportunità in termini di funzionamento dell'ufficio, oppure in caso di situazioni di pericolosità, per esempio la visita di un cantiere o di un edificio pericolante, e quant'altro. Nessuna di queste motiviazioni ovviamente è stata addotta nella comunicazione che mi è stata fatta, auspico che sia stato un errore procedurale e confido che l'Amministrazione voglia rimuovere immediatamente questa comunicazione e provvedere ad ottemperare alla richiesta da me presentata. Grazie Presidente.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Io ringrazio e voi sapete come la penso su questi temi, che per me il Consigliere Comunale ha diritto d'accesso ovunque. E senza creare problemi. Nella fattispecie ho avuto modo di parlare con il Consigliere Armezzani sinceramente sul tema, perché quando mi ha fatto la richiesta ci siamo confrontati. Il Consigliere Armezzani voleva di fatto fare visita ai locali dell'ex Circolo Gentile. Cosa che io ho fatto, quando ero in minoranza, qualche anno fa, senza nessun problema. E mi ha sorpreso un po' questa, questa risposta che il Consigliere m'ha mandato per, tramite PEC. Quindi non lo so adesso come sono messe le cose là, però io dico che all'epoca dovevano essere fatte delle archiviazioni, della catalogazione dei beni che erano là dentro, perché il circolo Gentile li voleva donare al Comune. Io non so se oggi questa cosa dopo cinque anni è stata fatta o meno, sicuramente c'erano dei pezzi pregiati e non di secondaria importanza. Avrei piacere di tornare a vedere e sapere se questa cosa è stata fatta, lo dico sinceramente, quindi, quando il Consigliere Armezzani andrà se avrà piacere, io lo accompagnerò. Poi m'è venuta in mente un'altra cosa, leggendo qui confrontandomi con il Segretario e devo essere altrettanto sincero, non abbiamo la stessa veduta tutto sommato.

Però dico una cosa, no, noi andiamo a votare il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni. Cristo, noi diciamo che quel bene vale tot, quel bene lo possiamo alienare a tot. Io lo devo votare, ma se io lo voglio andare a vedere perché non lo devo andare a vedere? E indipendentemente dalla professione che uno fa. Cioè è una cosa che questa mi sfugge, il Consigliere per il nostro statuto, e per nostro regolamento di Consiglio Comunale ha diritto d'accesso a tutti gli atti amministrativi anche in fase di preparazione. Esatto, tutto, tutto. E lo diciamo, questo è vero, è stata una guerra anche nella precedente e stranamente ecco nella precedente Amministrazione, tutto sommato io in quel posto ci sono andato, in carenza di classificazione di quei beni, quindi, e poi mi è venuto in mente questo no, dico ma perbacco, io vado a votare il piano delle alienazioni quando facciamo il bilancio, ma se voglio andare a vedere se un bene è come doveva essere o meno, perché non devo andarci, sono il Consigliere. Che la motivazione rileva a tal punto, leggo, la disciplina dell'articolo 43 comma 1 e 2 del decreto legislativo n. 267 del 2000, il quale non prevede tra le prerogative dei Consiglieri Comunali, la possibilità di condurre ispezioni all'interno degli immobili di proprietà comunale. Questo è. Però se uno legge l'articolo 43, che me lo sono andato a prendere, comma 1 e 2, non dice questo, dice tutt'altra roba. Faccio, cioè dopo io non faccio il legale, però io parlo per esperienza passata ecco. Parlo anche per questioni pratiche, io capisco che non debbo creare problemi alla struttura tecnica del Comune se mi deve accompagnare, perché è chiaro, non è che posso andare da solo, no? Deve, qualcuno mi deve accompagnare. Posso, questo lo posso capire, però se io devo votare la possibilità di alienazione di un bene, perché non lo posso andare a vedere. Vendiamola, adesso guardo le ultime cose, mettiamo all'asta, la casa lì a Cancelli, no? Se mi voglio rendere conto come è, come sta messa, se crolla, se non crolla, se c'è ancora o non c'è, perché non ci devo andare? Faccio fatica, faccio fatica, leggendo l'articolo 43 ne faccio ancora più fatica. Il Segretario, poi se vuole interviene, mi dice che effettivamente noi possiamo guardare gli atti, prendere informazioni, eccetera, ma dobbiamo fidarci delle informazioni che ci dà la struttura, giusto? E io invece vorrei vedere, perché mi... sì, infatti poi chiedevo al Segretario di intervenire in maniera diretta lui, però, no, non ne, non ne sappiamo niente, ecco io quando il Consigliere Armezzani m'ha mandato questa nota, ho detto ma è strano perché io ero in minoranza, non ero in maggioranza, ci sono stato e ci sono andato da solo. No, no, poi lascio la parola al Segretario. No, dico dobbiamo, se io debbo poi votare in questo Consiglio Comunale, all'atto di una variazione di bilancio, all'atto del bilancio, qualunque tipo, noi abbiamo il piano delle valorizzazioni e delle alienazioni, dove il Comune di Fabriano, previo mio voto, mette in affitto, in locazione o in alienazione un bene. Ma se io lo voglio andare a vedere, lo voglio vedere de visu. Perché no? Non lo trovo scritto, ecco questo era quello che io avevo detto al Segretario, e ora se il

Segretario vuole intervenire, visto che su questo ci siamo confrontati un attimo, brevemente lascio la parola al Segretario così speriamo diventa chiaro per tutti la logica. Prego, Segretario Comunale.



FABIO TROJANI
Segretario Generale

Perfetto, eccoci. Allora, tra le prerogative, come sapete dei Consiglieri Comunali, l'articolo 43 non prevede la possibilità di fare accessi o ispezioni. Prevede tra le prerogative l'accesso a informazioni e notizie, prevede la possibilità di presentare interrogazioni, mozioni, esercitare il sindacato ispettivo, ma che non contempla la possibilità di accedere direttamente a immobili, eccetera. Quindi, fermo restando che se ci sono sentenze, come citate di Consiglio di Stato, eccetera, se ce le fornite, ovviamente sarà nostro onere andare a verificare al riguardo. Ma andando noi a verificare sia il TUEL, l'articolo 43, sia soprattutto le disposizioni dello statuto comunale e del regolamento comunale non sono contemplate queste, questi poteri e queste prerogative. Questo perché? Perché ovviamente c'è una distinzione netta fra, come sapete, e una separazione fra le funzioni di indirizzo e controllo politico e le attività di natura gestionale. Ma nell'ambito delle funzioni di indirizzo e controllo politico si distinguono anche le prerogative e i compiti da un lato dei Consiglieri Comunali e dall'altro degli Assessori Comunali. Quindi, mentre l'Assessore, come sapete, fa parte di un organo esecutivo, quindi esercita funzioni di indirizzo politico, ma di natura esecutiva, il Consigliere ovviamente ha tra le sue prerogative la facoltà di presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni, ordini del giorno, ha iniziativa di sindacato ispettivo, ma non si prevede un accesso diretto ai cantieri piuttosto che agli immobili, piuttosto che fare un sindacato ispettivo in questi termini. Prima sentivo che l'ex Sindaco Sorci faceva riferimento al sistema informativo, l'accesso al sistema informativo, ma quella è una prerogativa del Consigliere Comunale, l'accesso alle informazioni e alle notizie, per cui sia il Ministero dell'Interno in pareristica sia anche la giurisprudenza ammettono la facoltà di poter autorizzare l'accesso ai sistemi informativi in quanto prerogativa dell'accesso a informazioni e notizie. Quindi diciamo che da questo punto di vista siamo aperti ad ogni ovviamente suggerimento e ad ogni diciamo valutazione anche diversa rispetto a, ma in base a quanto previsto dall'articolo 43, ma soprattutto, lo statuto e il nostro regolamento, che non allargano lo spettro delle prerogative e dell'attribuzione dei Consiglieri Comunali, riteniamo che, ancorché in passato magari sia stato concesso, è chiaro che non è vietata come cosa, ci mancherebbe, cioè io... no, applichiamo. Se mi volete ascoltare bene sennò io mi taccio perché. Io parlo perché sono stato invitato a intervenire, però mi taccio

perché non faccio parte di questa assemblea, quindi potrei benissimo anche astenermi. Sto facendo e dicendo quello come ci siamo orientati, poi, come capita spesso, se uno mi cita sentenze di Consiglio di Stato, io dico sempre, non le conosco, non le conosco. Se mi vengono date, scusate, altrimenti veramente taccio e non continuo più perché sto sto cercando di collaborare da questo punto di vista, sennò non è mio onere necessariamente intervenire. Non sono parte di questo organo, assisto solo. Però se voglio dare il mio contributo, se mi citate giurisprudenza, io sono sempre abituato a dire, se uno mi dice hai visto la circolare, giurisprudenza, se non l'ho vista dico no. Mi portate gli estremi, leggo gli atti e di conseguenza poi solo uno sciocco non cambierebbe la sua opinione. Se vediamo che c'è un orientamento, vediamo qual è la motivazione e su che cosa è basato, lungi da noi dal poter cambiare anche orientamento. Ma io da quello che abbiamo, articolo 43, come vi ho motivato, è chiaro che la dottoressa Campanella si è confrontata anche con me, quindi non è che sto, mi prendo le responsabilità da questo punto di vista, ne abbiamo parlato poc'anzi col Presidente, io al Presidente ho detto la mia opinione, a mio avviso non avete questa prerogativa. Poi, se vi portate numeri però, numero e data, di Consiglio di Stato, la esaminiamo e verifichiamo su che base c'è stata una scelta o una decisione da parte di un giudice. Citare giurisprudenza così non è mio vezzo prendere, o quando vi cito qualcosa, lo sapete per esperienza, non vi cito mai una cosa se non c'è un numero, una data precise. Perché altrimenti, facciamo come quello che dice esiste questa norma, l'hai letta, eccetera, non voglio passare per quello che dice sì, e magari non esiste e mi mettete alla prova.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Segretario, beh, questa apertura è condivisibilissima. Molto sinteticamente, non mi voglio fermare sulle comunicazioni, prego Sorci.



ROBERTO SORCI
Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

No, io ho ascoltato attentamente il Segretario, quindi, lui sa che abbiamo difformità di vedute, però io vengo dietro. Allora, la politica, il Consiglio, c'ha la gestione politica, l'indirizzo, ma non la gestione, okay? Su questo sono stato sette anni sotto processo, quindi, da questo punto di vista non c'è. Allora io le dico, l'atto, per cui ricordava il Presidente, la dismissione di un cespite. Io come devo dare un indirizzo. Quindi, nel momento che chiedo di vedere e

conoscere lo stato del cespite è perché mi serve per capire se l'atto di indirizzo che sto dando, la dismissione di quel cespite è giusto o no. Quindi è il cane che si morde la coda, perché io nel momento che devo approvare la dismissione o l'acquisto di un qualsiasi cespite o qualsiasi cosa, devo dare un atto di indirizzo, perché lo voto, viene in Consiglio per essere votato. Quindi il mio voto deve essere consapevole a quello che sto facendo. Ecco perché ci troviamo disallineati, perché nel momento che il Consigliere Armezzani, adesso non so per quale motivo, voleva capire, è nella fase, è nella fase di indirizzo politico, non di gestione. Poi la gestione, ognuno, i dirigenti fanno la gestione, firmano, se ne assumono le responsabilità delle firme. Se poi quello che è scritto nell'atto non corrisponde alla realtà, è un altro discorso, ci sono gli organi competenti, che non siamo noi, ma sono altri. Quindi è questo il disallineamento.

GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Sorci. Bene.

2 Punto 2 ODG

ESAME ED APPROVAZIONE DELLA TRASCRIZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 01/09/2026 E PRESA D'ATTO DEI VERBALI DI DELIBERAZIONE CONSILIARE.

Andiamo avanti con il punto 2 all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio Comunale numero 1718. del 01 settembre 2026 avente ad oggetto esame ed approvazione della trascrizione verbale della seduta di Consiglio Comunale del 1.09.2026 e presa d'atto dei verbali di deliberazione consiliari. Ci sono interventi nel merito? Se non ci sono interventi nel merito, poniamo in votazione. Poniamo in votazione la proposta di Consiglio... siamo in una fase di chiarimento, abbiamo detto che il Segretario è disponibile ad avere documentazione che comprovino, quello che noi, noi e mi ci metto anch'io, asseriamo, troviamo questa documentazione, è semplice. Io porto la mia esperienza passata, l'ho già detto, vediamo le note, poi affronteremo questo tema. Andiamo avanti con il Consiglio Comunale. Pongo in votazione quindi la proposta di Consiglio Comunale numero 1718 del 01 settembre 2026, avente ad oggetto esame ed approvazione della trascrizione verbale della seduta di Consiglio

Comunale del 1.09.2026 e presa d'atto dei verbali di deliberazione consiliare. Prego Consiglieri, votazione aperta.

VOTAZIONE

Votazione chiusa.

Totale dei presenti: 18

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli 11
Sagramola Giancarlo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Ragni Riccardo, Spreca Massimo, Canullo Gabriele, Guida Giacomo, Balducci Giovanni, Ducoli Francesco, Trombetti Fausto, Ricciotti Marta, Monacelli Graziella

Contrari

Astenuti 6
Pariano Giuseppe Luciano, Sorci Roberto, Stroppa Renzo, Minelli Valentina, Arteconi Vinicio, Pallucca Barbara

Non votanti 1
Armezzani Lorenzo

GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Sono presenti 17 Consiglieri, votano 17 Consiglieri, favorevoli 11, contrari, nessuno, astenuti 6, sono astenuti i Consiglieri Pallucca, Sorci, Stroppa, Minelli, Pariano ed Arteconi. La proposta di Consiglio numero 1718 del 2026 viene approvata a maggioranza dei Consiglieri presenti. Passiamo

3 Punto 3 ODG

INTERPELLANZA: CSER "MONDO A COLORI" - RITARDATA TRASMISSIONE DELLA VALUTAZIONE SISMICA, PAGAMENTO DELL'INCARICO E GRAVE PREGIUDIZIO ARRECATO AGLI UTENTI E ALLE FAMIGLIE.

ora al punto successivo, è quello delle interrogazioni ed interpellanze, quindi c'è un'ora di tempo per le interpellanze e interrogazioni, con inizio alle ore 16:20 fino alle ore 17:20. Analizzeremo le interpellanze presenti all'ordine del giorno. La prima interpellanza posta al numero 3 all'ordine del giorno, è presentata dal Consigliere Sorci Roberto. Riguarda Cser Mondo a colori, ritardata trasmissione della valutazione sismica, pagamento dell'incarico e grave pregiudizio arrecato agli utenti e alle famiglie. Prego Consigliere Sorci per la presentazione dell'interpellanza.



ROBERTO SORCI
Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Bene, siccome il testo ce l'hanno tutti, io non mi fermo a leggere il testo per far contento il mio amico Sagramola. Rilevo però una cosa che non mi è piaciuta affatto. Allora facciamo un attimo la cronistoria. La Giunta Regionale aveva prorogato al 2026 le verifiche per tutti gli immobili che venivano utilizzati a fini sociali e il resto, spettacoli e tutto il resto, al fine della verifica sismica per poter essere accreditati secondo gli schemi della Regione per quanto riguardava la sismica. Allora il Comune correttamente nel 2023. ha incaricato un tecnico per una serie di verifiche dei propri immobili, tra cui il Cses e il palazzetto, il Palacesari, nello stesso periodo, uno a inizio di settembre, uno a inizio successivo. E allora io, i professionisti sono bravi, quindi hanno un contratto, regolarmente sottoscritto, che presenta date di scadenza per la consegna del lavoro. Alla consegna del lavoro, il contratto prevede il pagamento correttamente dopo X giorni dalla consegna del lavoro. Nella vicenda strana che si è svolta per quanto riguarda il Cser e il palazzetto ho rilevato una serie di cose tra cui una molto antipatica, che riguarda, guarda caso il Cser, il famoso mondo a colori, che dopo un periodo di tempo, praticamente dopo due anni. abbiamo deciso di spostarlo, perché sismicamente non rispondeva ai requisiti richiesti dalla norma. E con tutto quello che tutti quanti conosciamo, le polemiche, e tutto. Ma quello che mi è sembrato assurdo è che il Cser, i

tecnici che hanno fatto la verifica per il Cser, avevano contrattualmente, contrattualmente, il tempo di consegna, secondo il contratto registrato al MEPA, che poi è scritto anche a Mucca Carolina, come dico io, entro il 30 novembre 2023, pagamento 60 giorni dopo la fattura. E quindi io, siccome ufficialmente, ufficialmente, il lavoro è stato consegnato il 23 gennaio 2025, no 2024. 2025. Ho trovato strano che il pagamento del lavoro fosse avvenuto invece Segretario ad aprile 2024. Come ci ha ricordato il Sindaco due Consigli fa, quando c'è un contratto i pagamenti vengono certificati al lavoro ottenuto. Allora è una cosa, mentre per il palazzetto, il Palacesari, siamo andati secondo le regole e tutto il resto, quindi abbiamo evidenziato le sue difficoltà, abbiamo fatto venire il Ministro, abbiamo chiesto a Francesco Merloni di regalarci addirittura un po' di elettrodomestici per l'acqua calda, e tutto il resto, abbiamo partecipato al bando sport, purtroppo ci siamo classificati diciottesimi e quindi non siamo rientrati nel finanziamento per cui ieri, mi pare ieri o l'altro ieri, è stato nominato il RUP per poter procedere ai lavori, almeno per il milione, dato dalla Regione, quella cattiva Regione Marche, che sennò quei soldi sarebbero tornati indietro, qua io non ho capito, siccome sono un uomo di mondo, non ho capito chi è che ha fatto chiudere, siccome è stato pagato ad aprile, presumo che il lavoro sia stato effettuato correttamente dal professionista, chi ha dato l'ordine. di chiudere nel cassetto una cosa. Poi si sono scordati. ed è venuto fuori a gennaio 2025, praticamente 12-13 mesi dopo, nonché, presi in mano poi per rispondere alle esigenze, a novembre 2025, per poi risolverla, come tutti sappiamo è ancora in corso, quindi io, la mia domanda è, come si fa a pagare un contratto quando non risulta depositato il lavoro? Punto primo, questa è la prima domanda che uno si pone, oppure, la relazione era depositata già secondo i tempi e qualcuno se l'è scordata? Segretario, qui qualcuno ha pagato un atto secondo il contratto, ma il lavoro non risulta, non risulta consegnato perché dagli atti che mi avete fornito il lavoro risulta consegnato esattamente il 23 gennaio 2025.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Sorci. Risponde l'Assessore Vergnetta. Prego Assessore.



LORENZO VERGNETTA
Assessore alla rigenerazione urbana

Dunque, secondo l'articolo 2 del OPCM 3274 del 2003 è fatto obbligo di procedere a verifica di sicurezza, eccetera, sia degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali, la

cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, sia degli edifici e delle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso. Le verifiche di cui al presente comma dovranno essere effettuate entro cinque anni alla data della presente ordinanza e riguardare in via prioritaria gli edifici e le opere ubicate nelle zone sismiche 1 e 2. OPCM del 23 marzo 2003. Al fine di definire quali immobili possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso, viene in soccorso l'allegato B della DGR 1520, sempre del 2003, che elenca una serie di strutture tra le quali le strutture sanitarie e/o socioassistenziali con ospiti non autosufficienti, tra i quali definisce ospedali, case di cura, cliniche, case di riposo, ospizio e orfanotrofio. La circolare applicativa del Dipartimento di Protezione civile del 2010, ha definito alcuni criteri al fine di chiarire il concetto di gravità dell'inadeguatezza, commisurata alla vita nominale restante dell'opera, per offrire supporto a chi deve prendere poi le decisioni. In tale contesto la vita nominale restante è definita come il tempo entro il quale si attiva l'intervento che pone rimedio alla specifica inadeguatezza. In particolare la vita nominale restante individuata dalla verifica di sicurezza è un dato che si riferisce non solo ad aspetti meramente tecnici e ingegneristici, ma anche alla destinazione dell'immobile. Come già anticipato appunto in premessa, la verifica di vulnerabilità sismica della struttura del Mondo a Colori avrebbe dovuto essere effettuata in epoca antecedente al 2023. In considerazione del fatto che ricorrevano le condizioni previste dalla DGR 1520 del 2003, e dal quadro normativo di riferimento in materia di verifica della vulnerabilità sismica degli edifici. È stata pertanto cura dell'Amministrazione avviare in concreto dette attività, al fine di poter mantenere l'autorizzazione all'esercizio e quindi la permanenza degli accreditamenti della struttura. L'ente ha quindi proceduto all'affidamento dell'incarico tecnico finalizzato all'esecuzione della verifica di vulnerabilità sismica. Successivamente, il quadro temporale è stato modificato per effetto di una serie di successive proroghe disposte dalla Regione e successivamente dal legislatore nazionale. In particolare con la DGR 1411 del 30 settembre 2023, il termine per la presentazione delle istanze di autorizzazione all'esercizio è stato prorogato dal 30 settembre 2023 al 30 settembre 2024. Lo stesso giorno della scadenza è avvenuta la proroga. Ricordiamo tutti. Alla scadenza del nuovo termine è intervenuta una seconda proroga, sempre con DGR la 1450 del 30 settembre 2024, recante modifica alla DGR 1411 del 2023, il termine per la presentazione di istanze e autorizzazione è quindi stato ulteriormente differito al 31.12.2024. E comunque fino al termine definitivo ed effettivo per l'adeguamento previsto dal decreto del Ministero della Salute del 2022. La proroga non si è poi arrestata al 31 dicembre 2024, ma a seguito dell'intervento del legislatore nazionale con il cosiddetto Milleproroghe, il termine di regolamento degli

ordinamenti regionali, è stato quindi successivamente ulteriormente differito al 31 dicembre 2025. La Regione Marche, con comunicazione del 03 gennaio 2025 ha quindi precisato che in applicazione della DGR 1450 del 2024, il termine per la presentazione delle istanze di autorizzazione all'esercizio secondo i requisiti previsti dai vigenti manuali, era automaticamente prorogato fino al 31.12.2025, per le strutture che continuavano ad operare sulla base dei requisiti dei precedenti manuali. Ne deriva in sostanza che a partire dal settembre 2023 la situazione temporale dell'adempimento si è progressivamente modificata. Alla scadenza originaria infatti del 30 settembre 2023 sono seguite tre successive dilazioni del termine amministrativo, dapprima il 30 settembre 2024, poi il 31.12.2024 e infine il 31.12.2025. Tale successione di proroga è rilevante per ricostruire correttamente le ragioni e i tempi dell'attività amministrativa. L'attivazione della verifica nel settembre 2023 non può essere infatti interpretata come il momento nel quale l'ente ha acquisito consapevolezza dell'esistenza dell'obbligo di verifica, che derivava da un quadro normativo precedente, ma come il momento nel quale l'Amministrazione in vista dell'imminente scadenza del procedimento autorizzativo, ha concretamente attivato il procedimento tecnico necessario per adempiere a tale obbligo. In tale contesto il tecnico incaricato ha trasmesso una prima relazione in data 10 ottobre 2023, protocolli 40815 e 40812, contenenti gli esiti delle attività di verifica sino a quel momento effettuate. L'esame della documentazione prodotta ha evidenziato la necessità di procedere a ulteriori approfondimenti tecnici, ritenuti opportuni dall'ente, al fine di disporre di un quadro conoscitivo completo e di poter assumere sulla base di elementi tecnici adeguatamente sviluppati, le successive decisioni in merito alla struttura. In particolare l'Amministrazione ha richiesto al tecnico di approfondire tutti gli aspetti emersi dalla prima relazione, con specifico riferimento alla possibilità di individuare interventi locali, o altri interventi di carattere tecnico finalizzati a mitigare le condizioni di vulnerabilità riscontrate, e, ove tecnicamente possibile a prolungare la vita utile e residua dell'immobile. L'obiettivo dell'ente non era quindi quello di limitarsi ad acquisire un mero dato tecnico relativo al livello di vulnerabilità dell'edificio, ma di disporre di una valutazione complessiva che consentisse di comprendere, oltre alle criticità strutturali riscontrate, quali interventi potessero essere concretamente realizzati, con quale efficacia rispetto alla mitigazione del rischio, e con quali conseguenti implicazioni economiche. Per tali ragioni, sulla base degli esiti della prima relazione, è stato richiesto al tecnico incaricato di procedere con ulteriori approfondimenti, e di completare l'attività integrando la verifica con le necessarie valutazioni in ordine alle possibili soluzioni tecniche, agli interventi eventualmente realizzabili e alle risorse necessarie per la loro attuazione. La richiesta di ulteriori approfondimenti deve pertanto essere ricondotta alla necessità dell'Amministrazione di acquisire una verifica

tecnicamente completa e concretamente utilizzabile ai fini delle successive decisioni, evitando di assumere determinazioni sulla base di una relazione che, pur evidenziando gli elementi di vulnerabilità della struttura, non aveva ancora definito in maniera compiuta il quadro degli interventi necessari e delle relative conseguenze economiche. Il tecnico incaricato ha prodotto pertanto entro i termini contrattualmente previsti, una prima relazione contenente gli esiti delle attività svolte. Tale documento, pur essendo stato ritenuto dai tecnici comunali non ancora completo sotto il profilo della definizione complessiva della verifica, e necessitante di ulteriori approfondimenti, costituiva comunque l'esito di una parte significativa delle prestazioni oggetto dell'incarico. Il tecnico infatti aveva dato seguito alle attività previste contrattualmente e aveva altresì anticipato direttamente i costi connessi all'esecuzione delle prestazioni, compresi quelli relativi agli oneri per le prove e le indagini tecniche necessarie allo svolgimento della verifica. Per tale ragione, pur avendo richiesto al tecnico ulteriori integrazioni e approfondimenti, l'ente ha provveduto al pagamento della fattura relativa alla prestazione eseguita. Pertanto da un lato il professionista aveva adempiuto alle prestazioni previste per la fase eseguita, e sostenuto i relativi costi. Dall'altro l'Amministrazione sulla base dell'esame della documentazione ricevuta, aveva ritenuto necessario acquisire ulteriori approfondimenti e integrazioni per poter considerare compiutamente definita la verifica di vulnerabilità. Il pagamento della fattura deve quindi essere ricondotto alla prestazione effettivamente eseguita e ai costi sostenuti dal professionista, mentre la successiva richiesta di integrazione rappresentava una distinta esigenza dell'Amministrazione volta a completare il quadro conoscitivo e tecnico necessario per assumere le successive determinazioni sulla struttura. Quindi a seguito della prima relazione prodotta dal tecnico incaricato, si è ritenuto opportuno procedere ad un ulteriore e più approfondito esame della situazione strutturale dell'immobile finalizzato non soltanto alla completa definizione di vulnerabilità, ma anche all'individuazione e alla valutazione delle possibili soluzioni tecniche percorribili. Le successive valutazioni tecniche, le ulteriori indagini effettuate e le interlocuzioni sviluppate nel corso dell'attività, hanno consentito di approfondire le criticità riscontrate e di verificare le ipotesi, diverse ipotesi di intervento anche sotto il profilo della loro fattibilità tecnica economica. L'attività si è quindi progressivamente sviluppata attraverso un percorso di approfondimento che ha consentito di superare la fase iniziale di mera individuazione delle condizioni di vulnerabilità. All'esito di tale percorso in data 23 gennaio è stata formalizzata la verifica di vulnerabilità sismica della struttura. A tale data si è ritenuto infatti che fossero state esperite le necessarie valutazioni tecniche e che gli approfondimenti svolti avessero consentito di stabilizzare un dato tecnico sufficientemente definito e oggettivo, tale da poter essere assunto quale elemento conclusivo della verifica. La

relazione formalizzata il 23 gennaio 2025 non costituisce il risultato di un'attività tecnica iniziata e conclusa esclusivamente con la redazione di tale documento, ma rappresenta l'epilogo di un più ampio percorso di analisi, indagini e valutazioni sviluppatasi nel tempo. Il documento finale deve pertanto essere letto quale sintesi conclusiva delle valutazioni tecniche ed economiche effettuate, delle ulteriori indagini eseguite e delle diverse soluzioni tecniche prese in considerazione nel corso dell'attività. In altri termini, la formalizzazione e la verifica in data 23 gennaio rappresenta il momento nel quale l'Amministrazione e i tecnici hanno ritenuto di poter considerare sufficientemente stabilizzato il quadro conoscitivo relativo alla vulnerabilità della struttura. Le valutazioni sulle possibili modalità di intervento, sulle soluzioni tecnicamente percorribili e sulle relative implicazioni economiche, che costituiscono invece il percorso istruttorio che ha preceduto e consentito di arrivare a tale conclusione. In un quadro complesso come quello sopra rappresentato appare francamente svilente e offensivo tanto nei confronti dell'Amministrazione, quanto dei funzionari coinvolti, formulare accuse o anche solo insinuazioni circa presunte sollecitazioni formali e informali rivolte agli uffici, che è quello che riporta l'interpellanza. La questione è stata seguita con attenzione e scrupolo, sia sotto il profilo tecnico sia sotto quello politico e amministrativo, attraverso un percorso articolato che ha richiesto approfondimenti, verifiche, indagini e interlocuzioni nella consapevolezza della complessità della situazione e della necessità di evitare soluzioni improvvisate o dettate dalla fretta. L'obiettivo è stato sin dall'inizio quello di costruire un percorso serio e tecnicamente fondato, capace di portare all'individuazione delle soluzioni concretamente percorribili, assumendo le decisioni sulla base degli elementi progressivamente acquisiti e sulla base di valutazioni e non sulla base di valutazioni precostituite. Questo non significa evidentemente che nel corso di un procedimento così complesso non possano essere stati commessi errori, né che alcune valutazioni avrebbero potuto essere effettuate prima e con modalità differenti. Dalla documentazione agli atti non risultano disposizioni, direttive o sollecitazioni formali o informali provenienti dagli organi politici finalizzati ad anticipare indebitamente il pagamento, ovvero a ritardare la protocollazione, la diffusione o l'utilizzo della relazione. La liquidazione è stata adottata dal competente responsabile nell'esercizio delle proprie attribuzioni sulla base degli atti istruttori sopra indicati. Questa Amministrazione è abituata a governare la città assumendosi le responsabilità delle proprie decisioni, affrontando i problemi e cercando concretamente le soluzioni nell'interesse dei cittadini. È questo il compito della politica, assumere le responsabilità, scegliere e rispondere delle scelte effettuate, non certo costruire percorsi finalizzati alla salvaguardia di rendite di posizione o di interessi particolari. Proprio per questo possono essere valutate criticamente le scelte compiute. Ciò che non può essere accettato è

che in assenza di elementi concreti si cerchi di adombrare l'esistenza di situazioni opache o di condizionamenti impropri. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore Vergnetta. Prego, Consigliere Sorci per replica.



ROBERTO SORCI
Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Cominciamo a dire le cose come stanno. Le indagini, le indagini sul manufatto, sono state cominciate addirittura prima dell'incarico. Quindi il 21.9.23, c'era già la seconda release delle indagini. Sul manufatto, tanto per... no, la seconda. Perché le indagini sono cominciate, l'11 e il 12 settembre. Tanto per essere chiari. Tanto è vero che Meccano scrive essendo stata incaricata dal Comune e dall'ingegner Pier Simoni, in qualità di tecnico responsabile. Dice si fanno, sono state effettuate l'11 e 12 settembre 23 dagli sperimentatori di Meccano e ripetute e poi integrate, in modo da produrre il rapporto di prova, denominato revisione uno, quindi c'è un altro, la prima, del 21.9.23. Quindi le indagini, sono state tutte compiute nei tempi giusti. Nessuno mette, quindi sono state a settembre 23, le indagini erano fatte. Poi è stato dato, formalizzato l'incarico, il cui contratto recita, che è scritto a Mucca Carolina, l'offerta è stata presentata il 21.9.23, scadenza al limite del servizio il 30.11.23. Quindi il pagamento, redazione, valutazione della vulnerabilità sismica, quindi tutto il dossier dove è stato pagato esattamente secondo il bonifico, con la reversale di incasso, il 5.4.24. Quindi non ci prendiamo in giro. Quindi tutto quello che hai detto, tutta una serie di quaquaraquà, la verità è che o voi avete pagato senza il documento, oppure il documento, non sapendo come approcciare il problema, è rimasto lì. E poi mano mano il professionista, visto che aveva incassato, l'ha dovuto per forza a gennaio 2025 consegnare ufficialmente, perché sennò che c'era un pagamento di una cosa che in realtà, teoricamente, e quindi non facciamo tanti discorsi. No, a me mi piace, no, a me mi piace leggere. Mi piace leggere questi, ecco. Assolutamente.

GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Sorci.

4 Punto 4 ODG

INTERPELLANZA: LAVORI FOGNARI FIUME GIANO/PALAZZETTO.

Passiamo al punto numero 4 all'ordine del giorno che è un'altra interpellanza, e riguarda i lavori fognari Fiume Giano Palazzetto, presentata dal Consigliere Stroppa Renzo, che invito a presentarla. Prego Consigliere Stroppa.

RENZO STROPPA
Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Grazie Presidente. Questa interpellanza era per fare un po' di chiarezza sulle procedure che sono state eseguite su due appalti. Uno è quello che riguarda i lavori fognari sul fiume Giano, l'altro è quello del Palazzetto. Nel senso che ci sta, diciamo secondo me, una discreta discrepanza, tra i due comportamenti che l'Amministrazione ha tenuto nei confronti diciamo delle ditte appaltatrici, delle due opere. Quindi ecco era solo per capire un attimo, anche perché, uno stanno avanti, l'altro mi sembra aver capito che c'è di mezzo, c'è il tribunale, c'è accertamento tecnico preventivo e così via, ma questo sarà una cosa successiva. Allora io volevo capire, ve la faccio molto breve, per quale motivo nel caso dei lavori delle fognature sul fiume Giano che erano fermi da oltre sei anni, l'Amministrazione ha pagato più di 400.000 € per rescindere il contratto, cioè nell'accordo che è stato fatto è stato pagato questi soldi. E considerando anche che quello lì era, il progetto era ben conosciuto dalle ditte appaltatrici, per cui sapevano benissimo quello che era, sapevano che dovevano passare sul fiume, sotto il ponte dell'Aire e così via. Poi è venuto fuori che era pericoloso passarci, cioè era un problema di qui e di là e quindi siete arrivati a questa transazione, le riserve che avevano fatto loro per per un sacco di soldi e così via, e c'è stato questo accordo per cui l'Amministrazione ha pagato, il contratto è rescisso e avete proceduto con un altro appalto. Nel caso invece del Palazzetto, dove i lavori non erano fermi, erano lenti, molto lenti, sicuramente e tutti saremmo stati d'accordo dopo poco tempo a dire qui bisogna cambiare, per carità, a scanso di

equivoci, non devo difendere la Baiocco, ci mancherebbe altro. Però comunque i lavori andavano avanti, dicono, dite che sta circa il 60%, anzi, con un progetto che per stessa ammissione dell'Amministrazione era sbagliato, e qui anziché provare a transare o quello che sia, siete andati avanti con la rescissione e quindi quello che sta succedendo con le cause. Incarichi diciamo anche precedenti per poter trovare l'escamotage per uscire, incarico adesso decine di migliaia di euro per il tecnico che difende l'Amministrazione giustamente. Però ecco, ci sono due apparentemente, io non capisco, ci sono due comportamenti completamente diversi su situazioni che potrebbero essere quasi uguali.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Stroppa. Prego Assessore Vergnetta.



LORENZO VERGNETTA
Assessore alla rigenerazione urbana

Sì, grazie, grazie, ma ecco, continuiamo diciamo, non so se la strategia è quella di diciamo mischiare cose differenti per fare un po' di confusione, ma comunque io cerco di essere sul punto e di rispondere dettagliatamente, cercando di spiegare la questione. Il confronto che fa il Consigliere Stroppa è privo di sussistenza in quanto ricorrono condizioni normative e fattuali molto differenti, e conseguentemente le due situazioni sono state gestite ovviamente in modo diverso. Nel caso della fognatura di Piazza Garibaldi, bisogna ricordare che si trattava di un intervento risalente al sisma '97, e che la vicenda amministrativa e contrattuale si è sviluppata nell'arco di oltre 10 anni. Faccio una breve memoria, però è necessario, i lavori sono stati appaltati nel 2013, previsione di 730 giorni naturali. Sono stati conferiti i vari incarichi, è stata fatta una perizia di variante, vado un po' più veloce del previsto, hanno proseguito in modo regolare fino al 2017 per poi subire un progressivo rallentamento e un arresto nel 2019, il 28 febbraio. Nel momento in cui l'allora dirigente del settore assetto del territorio è stato, è cessato dal termine. L'ATI ha presentato 11 riserve per un importo di 3.400.000 e passa €. Oltre ad una riserva predittiva aperta che partiva dal 2019 e andava avanti. E quindi ipotizzabile di altrettanti milioni di euro. Con delibera 232 del 17 settembre '24 la Giunta ha approvato la perizia di variante, che era stata bloccata precedentemente, perché non aveva ricevuto i necessari pareri da parte degli organi previsti. Fra questi la Provincia d'Ancona con la cosiddetta autorizzazione, AUA, unica ambientale. Quindi, il 17

settembre '24, la Giunta approva la perizia di variante, che viene sottoscritta dall'atto di sottomissione dell'ATI affidataria. Con nota del 20 settembre 2024 a seguito dell'approvazione della variante, il dirigente convoca il direttore dei lavori, RUP, e l'ATI per sottoscrivere il verbale di ripresa, l'ATI in data 02 ottobre 2024 inoltre l'istanza di, questo è importante, ha inoltrato l'istanza di recesso per lo scioglimento del contratto, ai sensi dell'articolo 17, comma 4 del capitolato speciale dell'appalto. Relativo al recesso senza oneri per sospensione superiore a sei mesi. L'istanza acquisita dal protocollo del 03.10.2024, comprendeva anche la richiesta della redazione dello stato di consistenza di tutte le lavorazioni eseguite fino a quel momento. Quindi è l'impresa affidataria che richiede la rescissione del contratto senza oneri per sospensione superiore a 6 mesi. Il direttore lavori quindi ha redatto lo stato di consistenza, l'inventario dei materiali e le opere provvisionali degli impianti presenti in cantiere, determinando l'importo delle somme dovute all'ATI. Cioè l'ATI avanzava 349712,21 € oltre IVA di legge, per lavori eseguiti o materliali predisposti tipo recinzioni, eccetera, ma non contabilizzati fino a quel momento. Con nota del 29 maggio 2025 il dirigente ha trasmesso all'ATI la comunicazione e accoglimento dell'istanza di recesso, la bozza dello stato di consistenza per lavori eseguiti, ai fini della valutazione in contraddittorio, nonché la nuova proposta di accordo bonario, in riferimento alle riserve, che erano i 3.448.000 € che dicevamo prima, formulate sul quinto SAL. In questa nuova proposta viene accolta parzialmente la riserva numero uno per un importo di 51.000 €, oltre 18 di altre riserve tecniche che erano già state accolte dal precedente direttore dei lavori, per un importo complessivo di 68.035 € più IVA. Quindi i 400.000 € di cui si trattasi non erano, non sono 400.000 € riconosciuti all'impresa come transazione, ma sono 350.000 € riconosciuti come lavori eseguiti e 68.000 € come accordo bonario sulle riserve presentate. Pertanto è evidente che la procedura attuata nel caso della fognatura sia completamente differente rispetto alla risoluzione del contratto del Palaguerrieri, che è avvenuta per negligenza, ai sensi dell'articolo 122, comma 4 del decreto legislativo 36 del 2023 in danno all'appaltatore. Quindi è chiaro che il comportamento è stato radicalmente differente. Nello specifico, nel caso della fognatura, non si è arrivata a una risoluzione del contratto per inadempimento dell'impresa, né a una risoluzione concordata dalle parti. Si è invece proceduto allo scioglimento del contratto a seguito di un'istanza di recesso presentata dall'appaltatore, ricorrendone appunto i presupposti normativi, con conseguenza della definizione delle lavorazione eseguite attraverso lo stato di consistenza, e l'attivazione della procedura e dell'accordo bonario per la definizione delle riserve. Si tratta quindi di fattispecie giuridiche e amministrative profondamente diverse. Le attività conseguenti allo scioglimento del rapporto contrattuale, per quello che riguarda il Palaguerrieri, come abbiamo detto, la risoluzione è stata

determinata da negligenza, per negligenza dell'appaltatore a seguito appunto della procedura avviata dall'Amministrazione sin dai primi mesi dell'anno, 2026. Le attività conseguenti dello scioglimento del rapporto contrattuale relativo al Palaguerrieri, ovviamente avranno anche un percorso analogo in alcuni fattori rispetto a quelli dell'impresa nel senso che anche in quel caso è stato redatto uno stato di consistenza che è stato completato a metà del mese di settembre, dal quale emergono anche in questo caso delle lavorazioni o delle attività che saranno necessariamente riconosciute all'appaltatore, indipendentemente diciamo da un elemento transattivo. Ovviamente siamo in una situazione come com'è noto abbastanza delicata per quello che riguarda il Palaguerrieri. L'Amministrazione sta affrontando ovviamente insieme ai tecnici, ai deputati, e con il necessario rigore, tutte le fasi. Peraltro, vengo dietro anche alla richiesta del Consigliere in cui dice ma perché lì sul Palaguerrieri non avete provato un accordo. Rispetto alla tutto l'iter che, come ho detto, è partito già dall'inizio dell'anno, ma che poi si è focalizzato, al mese di giugno con la presa d'atto del mancato adempimento da parte dell'impresa rispetto agli ordini di servizio effettuati, il 23 luglio 2026 è stata convocata proprio dal Comune, presso la sede comunale una riunione svolta in pendenza del procedimento di risoluzione e con espressa salvezza dello stesso, proprio al fine di verificare per un'ultima volta la possibilità di una eventuale prosecuzione nel rapporto contrattuale, quindi diciamo, è stato, è stato fatto una attività proprio volta a dire, a capire se si riusciva a salvare in qualche modo questo rapporto. L'incontro rappresentava un'ulteriore occasione per verificare concretamente la possibilità di superare le criticità emerse e consentire la prosecuzione dei lavori, pur in presenza di un procedimento di risoluzione. La riunione tuttavia non ha prodotto alcun esito concreto in ordine alla prosecuzione del rapporto contrattuale, tanto che l'impresa non ha neppure provveduto a restituire il verbale dell'incontro controfirmato. Questo elemento conferma ulteriormente come l'Amministrazione abbia comunque verificato fino all'ultimo la possibilità di una soluzione diversa dalla risoluzione, senza tuttavia che tale verifica potesse compromettere o interrompere il procedimento già avviato a fronte degli inadempimenti contestati all'appaltatore. Ciò non esclude naturalmente che possano essere successivamente valutate e definite ipotesi conciliative, limitatamente alla definizione delle riserve o delle questioni economiche ancora pendenti. Rispetto alla richiesta dell'interpellante in merito alle riserve si conferma che, come è stato già detto in altri contesti, l'impresa ha presentato diverse riserve sulla contabilità dei lavori. Alcune di queste riserve peraltro sono state anche presentate e ritrattate e poi ripresentate in termini differenti. Allo stato attuale, sono otto riserve però di cui due tolte o comunque superate per un importo complessivo che supera i due milioni di euro, sulle quali il direttore lavori ha già presentato le necessarie controdeduzioni in esito,

diciamo, alla contezza e alla rilevanza di dette riserve. Le riserve riguardano principalmente richieste di riconoscimento di maggiori oneri derivanti da asserita sottoproduzione, supposte rate contabilizzazione delle lavorazioni, e ulteriori oneri che l'impresa non ritiene, che l'impresa ritiene non siano stati riconosciuti. È opportuno precisare che gli importi indicati nelle riserve rappresentano pretese formulate dall'appaltatore e non somme già riconosciute dall'Amministrazione, quindi la loro effettiva fondatezza dovrà pertanto essere verificata sulla base degli atti contrattuali, la contabilità, e via dicendo. Anche sotto questo profilo l'Amministrazione procederà con il necessario rigore distinguendo le somme ovviamente dovute per i lavori fatti da quelle pretese in maniera, come dire, unilaterale. Ci tengo a dire che allo stato attuale non c'è un procedimento giudiziario, il procedimento giudiziario in corso è un accertamento tecnico preventivo per il riconoscimento di eventuali lavori diciamo, per una questione meramente economica, quindi diciamo l'impresa, in questa fase ha contestato quest'aspetto, cioè ha chiesto al tribunale di nominare un CTU che definisse appunto la contabilità dei lavori ad oggi. Questione che peraltro ancora non è, il tribunale si è riservato di decidere, quindi non abbiamo ancora contezza del fatto che questa richiesta venga accolta o meno o in che forma. Necessariamente l'Amministrazione ha dovuto fare gli atti conseguenti per nominare soggetti che possano tutelarla di fronte a questa ipotesi. Lo stato di consistenza è stato completato, è stato chiuso a metà settembre. Oggi è stato l'ultimo passaggio che è quello della visita di collaudo da parte del collaudatore, per il collaudo, diciamo così, finale rispetto all'intervento dell'appaltatore. Quindi stiamo procedendo secondo quelle che sono le modalità previste dalla norma rispetto alla gestione del passaggio dall'impresa uscente a quella che dovrà subentrare. Ovviamente subordinati a quello che il tribunale poi deciderà rispetto a questa ATP e rispetto alle conseguenze che potrebbero verificarsi. Però ecco, ripeto che sono due procedimenti che partono da presupposti normativi completamente differenti tra di loro.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore. Prego Consigliere Stroppa per replica.



RENZO STROPPA
Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Grazie, allora è chiaro che partono da due presupposti diversi, quello è evidente, anche perché nel caso, per esempio nel caso a Palazzetto che avete fatto l'ordine di servizio, nel caso delle fognature non sono stati fatti. Quindi diciamo da una parte è stata l'impresa che ha chiesto di andar via, perché era arrivato il momento comunque più brutto da fare perché doveva rispettare quello lì, era un po' un problema dall'altra parte invece sono stati fatti gli ordini del servizio e si è arrivati alla conclusione. Secondo me non è che siano proprio così differenti le due situazioni a come sono arrivate. Sicuramente partono da due presupposti diversi, perché sono stati creati due presupposti diversi, da una parte un comportamento e da una parte un'altra. Quindi diciamo alla fine. E la parte voglio dire, da una parte uno da una parte dell'altro, la realtà è diversa, perché cioè dobbiamo parlare tutti, parla dai, sentiamo l'avvocato Ragni che qui c'è, non non stiamo in tribunale.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Ragazzi atteniamoci alle disposizioni del regolamento. Ragni. E perché non è stato



RENZO STROPPA
Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

messo per anni, stai fermi quasi, vabbè allora c'avete ragione voi, bravi, ne parliamo tra qualche anno quando arriva il conto finale. Avvocato



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Ragni cioè qui non è in tribunale, suvvia. Sappiamo è, allora mettiamola così, è il gioco delle parti, benissimo, uno fa la minoranza, uno fa la, uno chiede, risponde, io sono piuttosto, lascio parlare però perbacco, via. Va bene, andiamo avanti.

5 Punto 5 ODG

INTERPELLANZA: INTERPRETAZIONI DI DEROGHE URBANISTICHE.

Passiamo al punto numero 5. all'ordine del giorno che è un'altra interpellanza che riguarda l'interpretazione di deroghe urbanistiche. Presenta l'interpellanza il Consigliere Arteconi. Ho scritto Arteconi. Consigliere Sorci, va bene, prego Consigliere Sorci. Bene.



ROBERTO SORCI
Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

L'interpellanza è molto semplice. Noi in, come ho detto in precedente Consiglio, ogni tanto a questo Consiglio vengono richieste interpretazioni, sulle norme da applicare. L'abbiamo fatto per le aree industriali su cui io non concordavo in quella maniera, l'abbiamo fatto sulle aree verdi, dove era stato edificato già prima del 1990, anzi, perché il piano regolatore è cominciato, nel '93, '94, pure e tutto il resto. E quindi cose di buon senso. Stranamente invece per applicare una deroga per quanto riguarda il centro storico, l'interpretazione. di un articolo che riguarda il commercio si è fatta direttamente senza chiedere al Consiglio, interpretando una norma in maniera differente da quella com'è scritta. Io ve l'ho detto all'inizio del mandato. Le cose si fanno per tutti alla stessa maniera. Alla stessa maniera. No qualcuno sì, qualcuno no. E soprattutto, poteva anche essere d'accordo, in un'interpretazione potevamo essere anche d'accordo in una interpretazione estensiva di una norma che recita tutta un'altra cosa. Perché il momento particolare e tante altre cose. Però sapete, quando uno legge poi le cose si domanda, e ci si fa sempre, che noi facciamo tutto con grande trasparenza, con tutta, bla bla bla, tutte le solite cose, poi uno a un certo punto anche si stufa pure. E allora, quando si interpreta una norma, si interpreta Segretario in modo corretto come fa lei. Lei ci illustra che la norma dice una cosa. Allora l'articolo 11 del regolamento regionale, per quanto riguarda il commercio e tutto, il numero 6, fa una chiara distinzione di come si possono applicare le deroghe in centro storico. Se vi ricordate, noi, nel 2023 sul centro storico, proprio sui negozi, abbiamo detto guardate, c'è il caso di rivedere tutto quel sistema perché sono tutti obsoleti. Ci è stato risposto che non c'era bisogno perché coi commercianti era tutto a posto, promuovete e tutto, bla bla bla bla e quindi non era il caso, tant'è vero, lo vedete come sta il centro storico, soprattutto la piazza. La norma fa una distinzione precisa, Segretario. Un conto è un esercizio pubblico. E un conto è un servizio pubblico. Qui Vergnetta mi rispondi. Ecco, mi

rispondi. Allora la norma recita, che può essere in caso e qui ritorniamo, ci fa piacere che l'Assessore nuovo abbia organizzato, tra virgolette, i controlli sull'accessibilità e su tutto il resto. Visto che in precedenza nessuno ne ha fatti. La norma dice che possono essere autorizzati, può essere autorizzato un esercizio pubblico, anche con un locale esterno, ma si deve convenzionare con un esercizio pubblico. Non con un servizio pubblico. Il bagno pubblico è un servizio pubblico. Quando la Giunta l'1.8.24 ha espresso il parere per utilizzarlo si è scordata una cosa. E così chi ha dato i pareri tecnici. Servizio pubblico è una cosa, esercizio pubblico è un'altra. Questa è la legge. E anche l'italiano. Quindi io capisco tutto, ve l'ho detto all'inizio, però aspetto la risposta adesso.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Sorci, prego Assessore Vergnetta.



LORENZO VERGNETTA
Assessore alla rigenerazione urbana

Eccoci qua. Questa è davvero fantastica. Ho letto il titolo dell'interpellanza all'ordine del giorno e devo dire, inizialmente ero incuriosito per capire qual era effettivamente, la deroga di cui, le deroghe urbanistiche di cui l'opposizione chiedesse conto. E mi chiedo quale sia il tema che l'obiettivo dell'interpellanza, soprattutto quale sia la questione che ha spinto l'intera opposizione a sottoscriverla unanimemente. Poi ho letto il testo dell'interpellanza. E i dubbi sono francamente aumentati. Sorci ci richiama l'italiano, io francamente questa ho fatto fatica a comprenderne il contenuto. Ho provato a leggere fra le righe, a ricostruire la ratio della richiesta, a capire quali siano gli elementi che hanno creato così tanta preoccupazione in tutta l'opposizione, tanto da indurla a firmare un documento all'unanimità. A un certo punto pensavo addirittura che forse ci fosse qualcosa che non riuscivo a cogliere. Forse nella mia povertà culturale, amministrativa, non capivo. Serviva forse una lettura particolare tipo quelle delle canzoni di Marilyn Manson all'incontrario, per capire se ci fossero messaggi nascosti. Niente. In realtà è tutto molto più facile, è tutto molto più facile. Il tema è ancora una volta quello che abbiamo visto tante volte, poi ricorrerà anche nel prossimo Consiglio Comunale con un'altra interpellanza. È sempre quello, cercare di rappresentare come anomala un'azione amministrativa, che molto più semplicemente cercava di risolvere un problema concreto di due attività che dovevano aprire in centro storico. Se vogliamo dirla in italiano senza scrivere

10 righe arzigogolato, e senza richiamare in causa deroghe urbanistiche che non c'entrano niente, la domanda dell'interpellante è la seguente. Perché bici, caffè e forno 10 hanno potuto rispettare i requisiti necessari per l'apertura di un esercizio commerciale con somministrazione attraverso l'utilizzo del bagno pubblico di Via Verdi? Diciamo le cose come stanno, nomi e cognomi. Bastava scriverlo in modo chiaro e uno avrebbe risposto in maniera altrettanto chiara, invece di richiamare deroghe urbanistiche che non c'entrano niente, fare richiami a estensione delle aree industriali che non c'entrano niente. La risposta è cari Consiglieri altrettanto semplice. Chi amministra è chiamato a risolvere i problemi dei cittadini e delle imprese, cercando soluzioni possibili e conformi alle normative vigenti, che è esattamente quello che è stato fatto. Sono state individuate soluzioni che hanno consentito a due attività di aprire nel centro storico, contribuendo a renderlo più vivo, più frequentato e più attrattivo. Ecco forse questo è il vero problema che vi attanaglia, Che poi è esattamente quello che ci chiedono i cittadini da anni, le attività commerciali, le associazioni di categoria, tutti chiedono che il centro torni ad essere più vivo. E devo dire che nel bene o nel male qualche locale ha riaperto. Allora, però veniamo agli aspetti più tecnici e amministrativi perché è necessario fare un pochino di chiarezza. Primo, le deroghe urbanistiche non c'entrano nulla, non esiste alcuna deroga urbanistica rilasciata per questo caso, non c'è alcun nesso tra la questione posta dall'interpellante e una presunta deroga urbanistica. Non c'azzecca niente, avrebbe detto Di Pietro. Però forse richiamare le deroghe urbanistiche fa nascere quel pathos comunicativo no, che dice vedi, cioè c'è, che adombra qualcosa di poco, di poco lucido e trasparente. Secondo, le cosiddette interpretazioni autentiche. Allora non sono un giurista, però l'interpretazione autentica riguarda una norma dell'ente che la adotta. E' abbastanza elementare. Un Comune può interpretare e intervenire sulle proprie norme, ma non può emanare un'interpretazione autentica di una disposizione appartenente all'ordinamento di un altro ente. È abbastanza semplice. Il Comune può interpretare le sue norme, quindi una norma di piano regolatore che potrebbe non essere adeguatamente chiara o trasparente, ma certamente non può interpretare il regolamento della Regione. Terzo, l'asserita interpretazione estensiva del PRG sulle aree industriali. Anche questa ricostruzione semplicemente non corrisponde agli atti, non corrisponde alla realtà. Non c'è stata alcuna interpretazione estensiva del PRG per consentire chissà quale utilizzo delle aree industriali. Perché talvolta si scrive magari senza ricordarsi di quello che si è fatto. È stato fornito un chiarimento trasparente e generale sull'attualità della funzione terziaria nelle aree D, nei casi in cui le relative norme non la vietassero espressamente. Questo perché, e questo è un chiarimento anche che ha una finalità precisa, evitare che una possibilità prevista dalla disciplina urbanistica possa, in assenza di criteri chiari, trasformarsi in una valutazione

discrezionale caso per caso del singolo dirigente o funzionario, tant'è che io vi portai il caso del 2000 non mi ricordo quando, in cui ad uno gli era stato detto di sì. E successivamente un altro gli si vuole, allo stesso gli si dice, gli si è detto no perché non ti è consentito, quindi quel sistema ha consentito di evitare la discrezionalità delle assunzioni, e delle decisioni da parte dei funzionari. Quindi non stiamo parlando di forzature delle norme, stiamo parlando al contrario della necessità di applicare le norme in modo chiaro, trasparente e uguale per tutti. Che in taluni casi è una novità. Quarto. Il regolamento regionale sulle attività di somministrazione di alimenti e bevande che è questo il vero punto. Anche qui Sorci ce lo ha interpretato, non ce l'ha letto. Sarebbe sufficiente leggerlo. La norma prevede la presenza di servizi igienici di cui almeno uno destinato alle persone con disabilità, prevedendo espressamente che questi possano essere realizzati, ove necessario, anche in spazi o locali esterni, oppure in forma consorziata o convenzionata, con altri pubblici esercizi contigui o posti nelle immediate vicinanze. Quindi bisogna leggerlo com'è scritto. Sono tutte o, o, o che mi insegnate voi hanno un significato, no? Okay, benissimo. È una formulazione volutamente flessibile del regolamento regionale. E lo è per una ragione evidente, deve poter essere applicata anche in quei contesti nei quali rispettare gli standard attraverso una soluzione interna al singolo esercizio non può essere, può essere particolarmente complesso, come accade frequentemente nei centri storici. Non c'è quindi nessuna interpretazione creativa della norma, è una misura applicata in altre città delle Marche, non abbiamo inventato nulla. C'è l'applicazione della norma che per sua stessa formulazione contempla soluzioni flessibili. Poi ci tengo a ricordare che sono due gli esercizi commerciali interessati da questa semplificazione. Quindi io credo che prima di costruire un'interpellanza sottoscritta unanimemente da tutta l'opposizione, sarebbe stato utile leggere con attenzione gli atti e verificare i presupposti e comprenderne, nei limiti del possibile, si fa per dire, esattamente quale fosse la questione. Perché altrimenti si corre il rischio di costruire un caso politico su una questione amministrativa che letta correttamente, non presenta le caratteristiche che vengono rappresentate nell'interpellanza. E allora alla fine rimane una considerazione più generale, Fabriano è stata per tanto tempo abituata a ragionare attraverso categorie contrapposte, amici e nemici, chi può e chi non può, chi merita attenzione e chi no. Noi stiamo cercando di modificare questo modo di amministrare, stiamo cercando di fare in modo che le regole siano chiare, conoscibili e applicabili a tutti, e che l'Amministrazione non sia il luogo nel quale si cercano ostacoli, ma quello nel quale, nel rispetto delle norme, si cercano soluzioni. E questo a volte potrebbe anche dare fastidio. Perché dà fastidio vedere il centro storico che si ripopola, dà fastidio vedere le attività, dà fastidio vedere gli interventi finiti, che vengono conclusi e apprezzati dai cittadini e per questo poi si rimugina dentro con interpellanze

conseguenti, cercando di trovare il pelo nell'uovo, dà fastidio vedere i cittadini che possono tornare a vivere spazi della città. Ecco, se questo è il problema, ce ne faremo serenamente una ragione. Noi continuiamo a lavorare così come abbiamo sempre fatto. Grazie.

GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore Vergnetta. Prego Sorci per replica.

ROBERTO SORCI
Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Non so se a volte mi devo mettere a ridere, perché vedo raccontare che gli asini volano oppure no. Allora intanto cominciamo a specificare una cosa. Che il regolamento regionale, l'articolo 11, tanto parla di caratteristiche dei locali e quindi una parte urbanistica. E' una, è l'integrazione. È la parte che riguarda l'urbanistica e tratta le deroghe squisitamente, comma 2, tanto per essere chiari, il quale dice una, vabbè, il quale dice una cosa molto chiara. L'unica cosa giusta che hai detto. Che dà flessibilità proprio per permettere dentro il centro storico, i locali storici, di fare delle attività. Per questo si chiama deroga. Ma specifica. Che cosa vuol dire? Quindi quando uno ti dice ti do la massima flessibilità, ma ti pone un vincolo, purtroppo. Che si tratta di pubblici esercizi. Quindi, nelle vicinanze, poteva essere anche, il bar, l'ex bar Mario, o anche Storelli, il bar della posta, perché dire nelle vicinanze, è come, non uso un eufemismo, è tirare la coperta come uno gli pare. Ma non un servizio pubblico. Quindi questo è scritto, io capisco tutto, per cui nel momento, Vergnetta, quando tu ci hai chiesto di interpretare il regolamento, le norme urbanistiche, su alcune siamo stati d'accordo, su altre no. Tanto per essere chiari, quindi non è che, e siccome questo fatto poteva essere tra virgolette derogato a tempo, tanto per essere chiari. Invece avete voluto nasconderlo. Avete fatto, continuate a dire che fate, bla bla bla. No, l'amichettismo, è dominus. Quindi non ci prendiamo in giro. Vabbè, mi risponderai un'altra volta. Quindi questo è, leggitelo bene l'articolo 11. Ecco allora te lo leggo, così rimane, lo ascoltano tutti. La presenza di servizi igienici di cui almeno uno per soggetti diversamente abili, realizzati, ove necessario, anche in spazi o locali esterni o in forma consorziata o convenzionata con altri pubblici esercizi contigui o posti nelle immediate vicinanze. Quello che t'ho spiegato prima, che lo potevi fare anche col bar della posta, o con, con chiunque, non con un, un un pubblico. Un pubblico esercizio è una cosa, una struttura pubblica è un'altra. Sennò la legge avrebbe scritto, la norma avrebbe

scritto in qualsiasi locale anche di utilizzo pubblico. Quindi parla... no. Infatti, o convenzionata, o consorziata, o con altri pubblici esercizi che possono essere nelle immediate vicinanze o anche lontane e non ci pigliamo in giro, sappiamo bene tutti quanti.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Sorci, non andiamo avanti, stop. Non ci dà fastidio niente, su, andiamo avanti, abbiamo finito l'ora dell'interpellanza e interrogazione. No, penso che non sia il caso perché l'ora ce la siamo finita e la facciamo la prossima volta, e che dobbiamo fare. Adesso non diciamo che vi lascio troppo tempo per rispondere perché, l'abbiamo sempre fatto e continueremo a farlo fino a questo qua. Ora però, le ore 17:20 sono passate e ragazzi, andiamo avanti sennò non facciamo né argomenti né ordini del giorno e mozioni successivi.

9 Punto 9 ODG

VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI COMPETENZA E DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2026-2028, ANNUALITA' 2026-2028, AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 1 DEL D.LGS. 267/2000

Quindi cominciamo con il primo punto, degli argomenti, che è il punto numero 9 all'ordine del giorno. Silenzio cortesemente, che è la proposta di Consiglio Comunale numero 1859 del 22 settembre 2026, avente ad oggetto variazioni alle dotazioni di competenza di cassa del bilancio di prevenzione pluriennale 2026-2028 annualità 2026-2028, ai sensi dell'articolo 175, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000. Su questa proposta di Consiglio viene espresso dall'organo di revisione economica e finanziario parere con verbale numero 33 del 28 settembre 2026, il cui esito è favorevole. Prego quindi l'Assessore Marcolini, di illustrare la proposta di Consiglio. Prego Assessore.



PIETRO MARCOLINI

Assessore alla progettualità

Grazie Presidente. Questa è la quinta variazione di bilancio, che effettuiamo nel corso dell'anno, ed è la terza che va a gravare sull'avanzo libero di Amministrazione. L'importo che incide sull'avanzo è di 167.000 €, ma la variazione di bilancio tra le maggiori entrate, dirette e indirette, ammonta a circa 600.000 €. Quindi, una buona notizia, perché la comunità si arricchisce di interventi, per un ammontare non risibile. Tra gli interventi più significativi ci stanno i lavori che RFI fa di fronte alla stazione, con spazi che vengono dedicati ai pedoni, una nuova rotatoria e i lavori che dovrebbero iniziare nel 27 si dovrebbero completare nei prossimi 12 mesi ragionevolmente. Ci sono poi svariati interventi, per esempio, cito i principali per non fare un elenco di estremo dettaglio, per esempio, per l'evento Fabriano Experience. Un cofinanziamento del bando regionale, ci sono poi 7.000 € per il cofinanziamento dei piccoli musei, con i quali sono state digitalizzate le cappelle gotiche di San Domenico e l'oratorio dei Beati Becchetti, e allestita anche la sala multimediale Allegretto Nuzzi della Pinacoteca. Gli interventi riguardano per cifre consistenti i lavori pubblici e l'urbanistica, che fortunatamente si arricchisce di proventi di oneri di urbanizzazione che segnalano una ripresa di attività diretta e indiretta, gravante sul Comune di Fabriano, con un conguaglio per gli impianti termici di 80.000 €, i servizi di manutenzione delle strade per 25.000 €, il saldo per l'acquisto alla fine del contatto delle isole ecologiche su cui siamo intervenuti più volte. I beni per la manutenzione della viabilità e l'acquisto dei beni di protezione civile che si sommano, lo dico al nostro Consigliere delegato alle frazioni, alla manutenzione dei lavori pubblici per 15.000 €, per la segnaletica, ci sono poi i servizi per il cittadino, in cui si segnala l'integrazione del contributo per le mense per 25.000 €, i minori a rischio, una voce consistente, che si arricchisce di 146.000 €, il trasferimento l'Unione Montana per il progetto dei popoli Fabrianesi per 6.000 €, gli asili nido per 22.300 € e la celebrazione della festa per lo sport per 9.000 €. Ecco, queste sono diciamo le voci principali a cui potremmo dettagliare maggiormente le spese aggiuntive del servizio turismo e cultura, che nonostante un pareggio, uno sbecco diciamo di 4.000 € soltanto, presenta voci in aumento di 5.150 € per la Pinacoteca, spese per i servizi del museo di 9.000 €uro, 14.000 € per i servizi guida del Polo museale, le spese per il servizio del Museo della carta di 7.000 €, e spese per i servizi del museo per 2.200. In conclusione, è un'integrazione non che capovolge la situazione del bilancio, ma che risponde, come ha già detto il Sindaco commentando questa variazione, di non lasciare indietro nessuna delle istanze e dei progetti di qualificazione della nostra città. Quindi un segnale positivo, che come vedete, a ogni allargamento di possibilità dovute al

recupero crediti, dovuto a sentenze, dovute a finanziamenti imprevisti, o a partecipazione a bandi, cerchiamo immediatamente di utilizzare. Tra le voci integrative positive, c'è un'ambivalenza che è quella del finanziamento del trasporto pubblico locale per 42.200, che è un una sorta di contributo integrativo per il 25, che però ricorda a tutto il Consiglio Comunale un latente contenzioso, che ci opporrà al Contram per una ragione precisa, perché la Regione, non avendo fatto la gara, non onora i costi di un servizio le cui voci sottostanti si sono espanse e quindi noi ci troviamo in mezzo di fronte alla fornitura di servizi che il Contram ci dà, e su cui addirittura vorremmo allargare e insistere per il loro miglioramento, e una cifra assolutamente incongrua per pagare questi servizi. Quindi lo dico con un certo allarme perché questo è il quarto anno in cui siamo riusciti a rinviare problemi di confronto risolutivo con Contram che deve vedere la Regione al tavolo che al momento attuale ancora è su posizioni disimpegnate. Lo segnalo come un alert che dobbiamo tenere tutti quanti presenti.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore Marcolini. Non ci sono interventi, precisi, andiamo avanti allora, se non ci sono interventi... prego, Consigliere Sorci.



ROBERTO SORCI
Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Una sola cosa riguardo agli oneri di costruzione che sono aumentati. Ma non scordiamoci che abbiamo aumentato gli oneri nell'ultimo anno e mezzo, per civile, le tre volte tanto, per l'industriale sette. Quindi, in termini di numeri, non so se sono aumentate le concessioni, non le ho guardate, quindi il numero di concessioni, oppure no. Il gettito logicamente, aumenta, quindi è una decisione assurda, speriamo che costruiscano sempre di più, quindi a sette volte tanto, quell'industriale, rispetto a quelle delle prime e tre volte il civile, vero Presidente, visto che lei fa, il progettista, dovrebbe saperlo bene, gliel'ho detto già, in termini durante l'approvazione, che forse era troppo elevati gli oneri.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

E le rispondo come quella volta, siamo sempre sotto ai Comuni limitrofi, è la verità. È vero, però debbo essere sincero, ho notato anch'io l'aumento degli oneri di urbanizzazione, mi fa piacere, perché questo significa indipendentemente da questo che l'edilizia, che è un volano non di secondo livello per l'economia di una città, si sta rimuovendo, aiutato un po' dal terremoto e io sono anche altrettanto sicuro che con questo inizio d'anno, e nell'imminenza delle prossime elezioni, ci saranno tanti cantieri post sisma che si apriranno, e verranno finanziati, sono certo. Quindi ben venga l'incremento degli oneri di urbanizzazione. Non ho altri interventi, quindi procedo alla votazione della proposta di Consiglio Comunale numero 1859 del 22 settembre 2026, avente ad oggetto, variazione alle dotazioni di competenza e di cassa del bilancio di previsione pluriennale 2026-2028, annualità 2026-2028 ai sensi dell'articolo 175, comma 1, del decreto legislativo 267/2000. Prego, Consiglieri, votazione aperta.



VOTAZIONE

Totale dei presenti: 20

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli 14

Canullo Gabriele, Ducoli Francesco, Pallucca Barbara, Balducci Giovanni, Ghergo Daniela, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Ragni Riccardo, Ricciotti Marta, Sagramola Giancarlo, Spreca Massimo, Guida Giacomo, Trombetti Fausto, Anibaldi Andrea, Monacelli Graziella

Contrari 6

Pariano Giuseppe Luciano, Arteconi Vinicio, Stroppa Renzo, Sorci Roberto, Minelli Valentina, Armezzani Lorenzo

Astenuti

Non votanti



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Votazione chiusa, presenti 20, votanti 20. Favorevoli 14, contrari 6, astenuti, nessuno. Sono contrari i Consiglieri Sorci, Stroppa, Minelli, Pariano, Arteconi, Armezzani. La proposta di Consiglio comunale 1859/2026 è approvata a maggioranza dei Consiglieri presenti. Per la medesima viene richiesta anche l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del decreto legislativo 267 del 2000.



VOTAZIONE

Prego Consiglieri, votiamo per l'immediata eseguibilità. Votazione chiusa. Presenti 20, votanti 20, favorevoli 15, contrari 5, astenuti, nessuno. Sono contrari i Consiglieri Stroppa, Minelli, Pariano, Arteconi ed Armezzani. La proposta di Consiglio Comunale 1859-2026 è approvata. Lei è favorevole all'immediata eseguibilità, l'abbiamo notato. Ed è immediatamente eseguibile.

Totale dei presenti: 20

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli 15

Anibaldi Andrea, Ghergo Daniela, Guida Giacomo, Ducoli Francesco, Pallucca Barbara, Trombetti Fausto, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Spreca Massimo, Ragni Riccardo, Canullo Gabriele, Balducci Giovanni, Monacelli Graziella, Sorci Roberto, Ricciotti Marta, Sagramola Giancarlo

Contrari 5

Arteconi Vinicio, Pariano Giuseppe Luciano, Armezzani Lorenzo, Minelli Valentina, Stroppa Renzo

Astenuti

Non votanti

10 Punto 10 ODG

RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO EX ART 194 COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS. N. 267/2000 – SENTENZE N. 369/2026, 370/2026, 371/2026, 373/2026 DEL 20/04/2026 DELLA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI SECONDO GRADO DELLE MARCHE, EMESSE IN SEGUITO AGLI APPELLI RGA 585/2021, 605/2022, 22/2024 E 23/2024.

Passiamo ora al punto numero 10 all'ordine del giorno che è la proposta di Consiglio Comunale numero 1869 del 22 settembre 2026 avente ad oggetto riconoscimento legittimità debito fuori bilancio, ex articolo 194 comma 1, lettera A del decreto legislativo 267/2000. Sentenze numero 369/2026, 370/2026, 371/2026, 373/2026. Del 20.04.2026 della Corte di Giustizia tributaria di secondo grado delle Marche. Emessi in seguito agli appelli RGA 585/2021, 605/2022, 22/2024 e 23/2024. Anche su questa proposta di Consiglio c'è il parere dell'organo di revisione economico finanziario, espresso con verbale numero 31 del 25 settembre, 2026 ed è un parere favorevole. Prego l'Assessore Marcolini di illustrare questa proposta. Prego, Assessore.



PIETRO MARCOLINI
Assessore alla progettualità

Si tratta del riconoscimento della legittimità di un debito fuori bilancio, che è derivato dal rispetto di una sentenza che contraddice un pronunciamento della Commissione tributaria di primo grado che aveva dato ragione al Comune, per aver chiesto, diciamo un tributo dovuto, che poi, anche perché è modificata, si è modificata anche la legislazione, ci rende incerti se il ricorso al terzo grado di giudizio. L'importo come avete visto, è di 53.000 €. E che quindi prende atto semplicemente della disposizione di una sentenza della magistratura, della magistratura tributaria, rispetto alla quale, essendo al secondo grado di giudizio, vi devo dire che insieme agli uffici stiamo valutando se ricorrere al terzo grado con il rischio di spendere dei soldi per il tributo oppure di assestarci su questa integrazione che stiamo facendo. Si tratta della correzione di un giudizio della Commissione di primo grado fatto in secondo grado. Questo è quanto.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Ha concluso Assessore? Perfetto, grazie. Bene. Prego, Consigliere Sorci.



ROBERTO SORCI
Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Perchè l'Assessore ha parlato anche di un terzo livello. L'ufficio. Non l'avvocatura, ma l'ufficio preposto che ha applicato la norma e ha difeso alla Commissione, qual è stato il suo parere, che conviene pagare, perché le norme sono cambiate, oppure di andare avanti? Domanda perché, quindi l'ufficio, no l'avvocatura.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego Assessore, grazie. Prego Assessore Marcolini.



PIETRO MARCOLINI
Assessore alla progettualità

Dico che come ho ammesso nella illustrazione, eravamo convinti del ricorso e stiamo valutando l'utilità o meno, ma in diretta se serve, prima del Consiglio Comunale della fine di ottobre renderemo noto l'orientamento. Per adesso noi paghiamo. Dopodiché vediamo se ricorrere, prima la sentenza va rispettata. Poi ovviamente c'è la possibilità di ricorrere. Mi pare di poter anticipare che c'è preoccupazione perché nel frattempo il quadro è mutato, però, sul tema, se volete il Consiglio Comunale del 22, faremo un aggiornamento, una comunicazione iniziale per dire a che punto stiamo.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore. Non ci sono altri richieste di intervento, quindi procediamo con la votazione.

VOTAZIONE

Poniamo in votazione la proposta di Consiglio Comunale numero 1869 del 22 settembre 2026. Avente ad oggetto riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex articolo 194 comma 1, lettera A del decreto legislativo n. 267 del 2000 sentenze n. 369/2026, 370/2026, 371/2026, 373/2026 del 20.4.2026 della Corte di giustizia tributaria di secondo grado delle Marche. Emessi in seguito agli appelli RGA 5852021, 605/2022, 22/2024 e 23.2024. Prego Consiglieri votazione aperta. Votazione chiusa, presenti 19, votanti 19, favorevoli 13, contrari nessuno, astenuti 6. Sono astenuti i Consiglieri Sorci, Stroppa, Minelli, Pariano, Arteconi ed Armezzani. La proposta di Consiglio Comunale 1869 viene approvata a maggioranza di questo Consiglio Comunale.

Totale dei presenti: 19

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli 13

Anibaldi Andrea, Canullo Gabriele, Ricciotti Marta, Ragni Riccardo, Sagramola Giancarlo, Spreca Massimo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Balducci Giovanni, Pallucca Barbara, Guida Giacomo, Ghergo Daniela, Trombetti Fausto, Monacelli Graziella

Contrari

Astenuti 6

Pariano Giuseppe Luciano, Stroppa Renzo, Minelli Valentina, Sorci Roberto, Arteconi Vinicio, Armezzani Lorenzo

Non votanti

VOTAZIONE

Per la medesima viene richiesta l'immediata eseguibilità ai sensi dell'articolo 134 comma 4, del decreto legislativo 267/2000. Quindi prego votare l'immediata eseguibilità. Votazione chiusa. Presenti 19, votanti 19, favorevoli 13, contrari nessuno, astenuti 6. Sono astenuti i Consiglieri Sorci, Stroppa, Minelli, Pariano, Arteconi ed Armezzani. Quindi la proposta di Consiglio Comunale 1869/2026 è approvata ed è immediatamente eseguibile.

Totale dei presenti: 19

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli 13

Canullo Gabriele, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Pallucca Barbara, Trombetti Fausto, Sagramola Giancarlo, Spreca Massimo, Ragni Riccardo, Balducci Giovanni, Monacelli Graziella, Anibaldi Andrea, Ghergo Daniela, Ricciotti Marta, Guida Giacomo

Contrari

Astenuti 6

Pariano Giuseppe Luciano, Stroppa Renzo, Minelli Valentina, Sorci Roberto, Arteconi Vinicio, Armezzani Lorenzo

Non votanti

11

Punto 11 ODG

RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 263 DEL 15/09/2026 AI SENSI DELL'ART. 175 C.4 E 5 DEL D.LGS. N. 267/2000.

Passiamo ora al punto 11 all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio Comunale numero 1839 del 18 settembre 2026 avente ad oggetto ratifica della deliberazione di Giunta Comunale numero 263, del 15.09.2026 ai sensi dell'articolo 175 comma 4 e 5 del decreto legislativo 267/2000. Presenta la proposta l'Assessore Marcolini. Prego Assessore.

PIETRO MARCOLINI
Assessore alla progettualità

Si tratta del passaggio obbligato in Consiglio di due variazioni urgenti, che siamo stati costretti a fare in base a una notizia augurata ma imprevista, che ha riguardato, diciamo, il riconoscimento al Teatro Gentile al patrimonio mondiale UNESCO nell'ambito dei sistemi dei teatri condominiali, per i quali vorremmo fare un appuntamento celebrativo, con l'opera La Traviata, per il quale avvenimento, evento, si sono stimati 15.000 € di spesa. Abbiamo invece una seconda voce che ha riguardato le vicende che ci vedono contrapposti alla ditta Baiocco, per il quale abbiamo bisogno di un accertamento tecnico preventivo per il quale conferimento tecnico abbiamo bisogno di un'integrazione di bilancio di 25.000 €. Voglio tranquillizzare che

le coordinate generali di (incomprensibile) sono invariate perché si procede a riduzione di capitoli capienti, per intervenire urgentemente in queste due direzioni.

GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore Marcolini. Non ci sono interventi nel merito, quindi passiamo alla votazione di questa proposta, quindi poniamo, si pone in votazione. Aspettate un attimo, okay. Si pone

VOTAZIONE

in votazione la proposta di Consiglio Comunale n. 1839 del 18.9.2026. Avente ad oggetto ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 263 del 15.09.2026 ai sensi dell'articolo 175 commi 4 e 5 del decreto legislativo n. 267 del 2000. Prego Consiglieri, votazione aperta. Votazione chiusa, presenti 19 Consiglieri e votanti 19. Favorevoli 16, contrari nessuno, astenuti 3 Sono astenuti i Consiglieri Stroppa, Arteconi e Armezzani. La proposta di Consiglio Comunale 1839 è approvata a maggioranza dei Consiglieri presenti.

Totale dei presenti: 19

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli 16
Canullo Gabriele, Sagramola Giancarlo, Ragni Riccardo, Balducci Giovanni, Spreca Massimo, Pallucca Barbara, Sorci Roberto, Monacelli Graziella, Trombetti Fausto, Ghergo Daniela, Guida Giacomo, Pariano Giuseppe Luciano, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Minelli Valentina, Anibaldi Andrea, Ricciotti Marta

Contrari

Astenuti 3
Stroppa Renzo, Armezzani Lorenzo, Arteconi Vinicio

Non votanti

VOTAZIONE

Per la medesima viene richiesta l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del decreto legislativo n. 267/2000. Si pone quindi in votazione l'immediata eseguibilità, prego Consiglieri, votazione aperta. Votazione chiusa, presenti 19, votanti 19, favorevoli 16, contrari nessuno, astenuti 3. Sono astenuti i Consiglieri Stroppa, Arteconi ed Armezzani. La proposta 1839/2026 è approvata ed è immediatamente eseguibile.

Totale dei presenti: 19

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli 16

Ricciotti Marta, Canullo Gabriele, Guida Giacomo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Minelli Valentina, Sorci Roberto, Balducci Giovanni, Sagramola Giancarlo, Pallucca Barbara, Monacelli Graziella, Spreca Massimo, Anibaldi Andrea, Pariano Giuseppe Luciano, Ghergo Daniela, Ragni Riccardo, Trombetti Fausto

Contrari

Astenuti 3

Stroppa Renzo, Arteconi Vinicio, Armezzani Lorenzo

Non votanti

12 Punto 12 ODG

APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO SUI CRITERI E MODALITA' DI CALCOLO DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE DI CUI ALL'ART. 37 C. 1 e ART. 6-BIS C. 5 D.P.R. N. 380/01 E SS.MM.II. E A TITOLO DI OBLAZIONE PER ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' ALL'ART. 36-BIS, ART. 34-TER E DEL D.P.R. N. 380/01 E SS.MM.II.

Passiamo ora al punto 12 all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio Comunale n. 1855 del 21.09.2026 avente ad oggetto approvazione delle linee di indirizzo sui criteri e

modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 37 comma 1 e articolo 6 bis comma 5. del DPR 380/2001 e successive modifiche e integrazioni. E a titolo di oblazione per accertamento di conformità all'articolo 36 bis, articolo 34 ter, DPR numero 380 del 2001 e successive modifiche e integrazioni. Su questa proposta è stato espresso parere dall'organo di revisione economica e finanziaria, con verbale numero 30 del 24/09/2026 ed il parere è favorevole. Illustra la proposta l'Assessore Vergnetta. Prego Assessore.



LORENZO VERGNETTA
Assessore alla rigenerazione urbana

Sì, avrebbe dovuto arrivare anche il dirigente, non so se il Segretario lo può chiamare perché, per gli aspetti meramente tecnici, magari se c'è qualche richiesta, potrei non essere all'altezza. Però, nel merito la questione è abbastanza semplice e va nell'ottica di semplificare un pochino ai cittadini alcune disposizioni. Cerco di spiegarla in maniera semplice per come l'ho capita io. In tutti quegli, in tutti quegli interventi edilizi di sanatoria, per i quali vi è un aumento del valore dell'immobile, la sanzione deve essere calcolata, su appunto questo aumento di valore dell'immobile. A seguito appunto dell'abuso fatto. Ad oggi il DPR 380 prevede anche nelle... sì scusami. Il DPR 380 prevede anche nelle ultime revisioni più recenti il ricorso all'Agenzia delle Entrate, per la definizione della quantificazione. Fatto salvo appunto la possibilità da parte degli enti di disporre di uno specifico regolamento che definisse, che definisca la possibilità di quantificare queste sanzioni. Solo per un esempio banale, così ci facilita la comprensione della questione, recentemente è capitato che un soggetto avesse, dovesse sanare un piccolo abuso, il quale sostanzialmente ha creato un aumento del valore venale dell'immobile probabilmente irrisorio se non inesistente. Ma in virtù di questo, la sola Agenzia delle Entrate chiede un importo per il perito di 1.700 €. Quindi al cittadino, al quale poi magari la perizia dirà che non c'è stato o che l'aumento del valore del bene è irrisorio, ma comunque costa 1.700 € di perizia da parte dell'Agenzia delle Entrate. Che ovviamente nel momento in cui tu gli presenti la pratica non sa se si tratta di o no, quindi diciamo fa una, una valutazione a spanne dell'importo del perito da incaricare. Quindi in virtù di questo noi che cosa diciamo? Diciamo che, sulla base dei criteri che il regolamento stabilisce e quindi dei calcoli, degli elementi, diciamo più numerici che il regolamento stabilisce, è il richiedente che allega al permesso a costruire tutti, o diciamo al permesso in sanatorio, alla SCIA in sanatoria, insomma a quello che è la pratica di urbanistica utilizzata, allega a una perizia asseverata di un tecnico che definisce l'effettivo valore, dell'incremento di valore e in virtù di questo paga poi la conseguente sanzione collegata. Questo fa sì non solo che ovviamente si risparmiano, i

costi dell'Agenzia delle Entrate, perché probabilmente il tecnico che farà la perizia asseverata è lo stesso che ha predisposto magari la pratica urbanistica, quindi diciamo in un'ottica di economicità del servizio probabilmente c'è un risparmio, ma soprattutto vi è un enorme risparmio dei tempi della pratica amministrativa, perché considerate soltanto che nel momento in cui arriva la pratica, il Comune che fa? Il Comune deve fare comunque... o c'ha le risorse in bilancio per poter incaricare, perché all'Agenzia delle Entrate la incarica il Comune sostanzialmente. Quindi deve avere le risorse in bilancio, se non ce l'ha deve passare per la prima variazione di bilancio utile per incamerare le risorse e incaricare l'Agenzia delle Entrate che poi ci mette probabilmente, prima deve ricevere il preventivo che ci vogliono, diversi, diverse settimane se non mesi, poi deve aspettare la relazione della perizia. Quindi diciamo in tutta questa procedura, alla fine sei mesi spesso se ne vanno via solo per questa, per questa pratica amministrativa. In questo caso, il tecnico nel momento in cui presenta la pratica allega la perizia asseverata e quindi diciamo c'è anche una enorme economicità in termini di tempo. Quindi, questo regolamento va in quest'ottica qui. Sugli aspetti più numerici, diciamo io sono carente, quindi avevo chiesto all'architetto, di presenziare, non so arriva insomma, però se ci sono domande anche in Commissione il regolamento è stato analizzato e quindi penso che forse lì sono state esaudite le richieste.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore. Prego Consigliere Sorci.



ROBERTO SORCI
Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

No, io non... faccio solo un'osservazione. Nel caso nell'atto c'è scritto che a volte uno c'è un abuso che non viene, viene tra virgolette contemplato. Il penultimo paragrafo prima di dare atto. Allora nel caso in cui il servizio non trovasse congruo, dice, oppure nei casi complessi o nei casi in cui sia inapplicabile la modalità di calcolo, si ritorna all'Agenzia delle Entrate. Non si potrebbe arrivare a un'altra formulazione, cioè nel senso che un contraddittorio tra il richiedente e l'ufficio per trovare una soluzione prima di andare all'Agenzia delle Entrate e cominciamo, quindi se possiamo codificare un fatto del genere, andiamo incontro sia all'ufficio sia al richiedente, non so quale può essere il caso complesso. Onestamente, se uno ha costruito una casa tutta abusiva, è il discorso. Ecco, quindi non so però, mi pare corretto e

giusto questo modo di fare. Però se troviamo anche una formulazione un po' più, tra virgolette, che incontra domanda e offerta, senza andare all'Agenzia delle Entrate, sarebbe meglio. Quindi adesso non so come si può scrivere in questo caso Segretario. Quindi questa è l'unica osservazione, il resto è un problema di natura, perché sennò qui codifichi tanti casi, non lo trovi, parliamoci chiaro, non tutto puoi codificare. Quindi il buonsenso ti dice aspetta un attimo, vediamo se può essere questo o non questo, se non troviamo, è come con Baiocco, gli avete fatto un documento, non ve l'ha controfirmato, ragazzi, ognuno dopo si va avanti in questo caso, credo che un'opportunità, di offrire un sistema del genere sia intelligente.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego, Assessore Vergnetta.



LORENZO VERGNETTA
Assessore alla rigenerazione urbana

Non è che trovo una contrarietà alla questione, l'unico elemento è che è chiaro che questa fase del contraddittorio, generalmente, io almeno in tutte, viene fatta qualora diciamo c'è una disparità tra le condizioni, pensate soltanto al regolamento che abbiamo approvato rispetto ai permessi in deroga e all'aumento di valore, che è più o meno una cosa analoga a questa. Cioè nel momento in cui il richiedente che presenta la pratica, mette una perizia che è diciamo palesemente difforme da quelle che sono le ipotesi che l'ufficio svolge, ovviamente c'è un prima una prima fase di confronto e di cercare di capire se ci sono il metodo. Però comunque io una exit strategy di un terzo la lascio, la lascerei perché comunque, poi alla fine tutela tutti, nel senso che nel momento in cui c'è un contenzioso è bene che sia un terzo che decide.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Consigliere Sorci, tanto non l'ascolta nessuno senza microfono, quindi, sì sì ho capito bene, però, potrei concordare con l'Assessore questa volta, è bene che il terzo, sennò sì sì, perché sennò è un problema. Bene, non ci sono altri interventi, quindi andiamo alla votazione della proposta di Consiglio Comunale n. 1855 del 21 settembre 2026 avente ad oggetto approvazione delle linee di indirizzo sui criteri e modalità di calcolo delle sanzioni

amministrative pecuniarie, di cui all'articolo 37 comma 1 e articolo 6 bis comma 5 DPR 380 del 2001. A titolo di oblazione per accertamento di conformità all'articolo 36 bis, articolo 34 ter, e del DPR numero 380 del 2001.

VOTAZIONE

Prego, Consiglieri, votazione aperta. Votazione chiusa, presenti 16, votanti 16. Favorevoli 16, contrari nessuno, astenuti nessuno. La proposta di Consiglio 1855/2026 è approvata all'unanimità dei Consiglieri presenti.

Totale dei presenti: 16

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli 16

Ghidetti Nadia Enrica Maria, Canullo Gabriele, Spreca Massimo, Balducci Giovanni, Guida Giacomo, Trombetti Fausto, Pallucca Barbara, Ricciotti Marta, Sorci Roberto, Sagramola Giancarlo, Stroppa Renzo, Minelli Valentina, Armezzani Lorenzo, Ragni Riccardo, Arteconi Vinicio, Ghergo Daniela

Contrari

Astenuti

Non votanti

VOTAZIONE

Per la medesima viene richiesta l'immediata eseguibilità ai sensi dell'articolo 134 comma 4, del decreto legislativo 267 del 2000. Prego Consiglieri, votiamo l'immediata eseguibilità. Votazione aperta. Grazie, votazione chiusa, presenti 16, votanti 16. Favorevoli 16, contrari nessuno, astenuti nessuno, quindi la proposta di Consiglio Comunale 1855, del 21 settembre 2026 viene approvata ed è immediatamente eseguibile.

Totale dei presenti: 16

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli 16

Spreca Massimo, Canullo Gabriele, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Sagramola Giancarlo, Trombetti Fausto, Balducci Giovanni, Ricciotti Marta, Arteconi Vinicio, Minelli Valentina, Sorci Roberto, Ghergo Daniela, Pallucca Barbara, Stroppa Renzo, Ragni Riccardo, Guida Giacomo, Armezzani Lorenzo

Contrari

Astenuti

Non votanti

13

Punto 13 ODG

LAVORI DI RIPRISTINO DELLA FOGNA DELL'EDIFICIO DELLA SEDE COMUNALE - APPROVAZIONE E PRESA D'ATTO DEL VERBALE DI SOMMA URGENZA E PERIZIA GIUSTIFICATIVA DI SPESA (Art. 140, comma 1, D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36) RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO

Passiamo ora al numero 13 all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio Comunale numero 1866 del 22 settembre 2026. Avente ad oggetto lavori di ripristino della fogna dell'edificio della sede comunale, approvazione e presa d'atto del verbale di somma urgenza e computo metrico estimativo, giustificativo di spesa. Articolo 140 comma 1 del decreto legislativo 31 marzo 2023, numero 36, riconoscimento debito fuori bilancio. Presenta la proposta l'Assessore Vergnetta. Prego Assessore.



LORENZO VERGNETTA
Assessore alla rigenerazione urbana

Sì, questo è il classico intervento di... allora vabbè, la faccio corta, nel senso che è una somma urgenza derivante dalla rottura delle fosse Imhoff degli uffici comunali, quindi, abbiamo dovuto intervenire d'urgenza perché poi l'acqua, e non solo l'acqua finiva dentro il locale interrato sotto al Comune, quindi, l'intervento è stato fatto d'urgenza, il bypass in modo tale

che poi l'acqua che non defluisse gli scarichi all'interno dei locali interrati, è in corso oggi, credo abbia installato la fossa Imhoff nuova, quindi, diciamo nel giro di qualche giorno saranno ripristinate le condizioni di esercizio. 7500 €, IVA compresa ribassato già del 20%, come avviene per tutte le somme urgenze, ecco, questo è un adempimento formale e sostanziale e necessario, obbligo di legge.

GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore, non ci sono interventi, quindi procediamo con la votazione. Passiamo alla votazione della proposta di Consiglio Comunale 1866 del 22.09.2026. Avente ad oggetto lavori di ripristino della fogna dell'edificio della sede comunale, approvazione e presa d'atto del verbale di somma urgenza e computo metrico estimativo giustificativo di spesa. Articolo 140 comma 1, decreto legislativo, 31 marzo 2023 numero 36. Riconoscimento debito fuori bilancio. Prego consiglieri,

VOTAZIONE

votazione aperta. Votazione chiusa, presenti 18, votanti 18, favorevoli 18, contrari nessuno, astenuti nessuno. La proposta 1866 del 2026 è approvata. Per la medesima viene richiesta l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del decreto legislativo n. 267 del 2000.

Totale dei presenti: 18

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli 18
Anibaldi Andrea, Sagramola Giancarlo, Guida Giacomo, Pariano Giuseppe Luciano, Spreca Massimo, Pallucca Barbara, Trombetti Fausto, Canullo Gabriele, Balducci Giovanni, Ricciotti Marta, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Ragni Riccardo, Arteconi Vinicio, Stroppa Renzo, Minelli Valentina, Ghergo Daniela, Sorci Roberto, Armezzani Lorenzo

Contrari

Astenuti

Non votanti

VOTAZIONE

Prego, Consiglieri, votazione aperta per l'immediata eseguibilità. Votazione chiusa, presenti 18, votanti 18. Favorevoli 18, contrari nessuno, astenuti nessuno, quindi la proposta di Consiglio 1866/2026, è approvata ed è immediatamente eseguibile.

Totale dei presenti: 18

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli 18

Trombetti Fausto, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Ghergo Daniela, Sagramola Giancarlo, Balducci Giovanni, Spreca Massimo, Arteconi Vinicio, Stroppa Renzo, Ricciotti Marta, Canullo Gabriele, Pallucca Barbara, Sorci Roberto, Pariano Giuseppe Luciano, Armezzani Lorenzo, Guida Giacomo, Minelli Valentina, Ragni Riccardo, Anibaldi Andrea

Contrari

Astenuti

Non votanti

14 Punto 14 ODG

APPROVAZIONE SCHEMI DI ACCORDO/CONVENZIONE TRA l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma per la Regione Marche ed il COMUNE DI FABRIANO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N.241/90 E SS. INT. E MOD. INERENTI LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI COMMITTENZA ORDINARIA ED AUSILIARIA per l'affidamento di contratti di appalto, di partenariato pubblico-privato e di concessione di servizi, forniture, lavori pubblici e servizi tecnici attinenti all'ingegneria e l'architettura

Passiamo ora alla discussione del punto numero 14 all'ordine del giorno, che è una proposta, la proposta di Consiglio Comunale 1863 del 22 settembre 2026, avente ad oggetto approvazione schemi di accordo convenzione tra l'ufficio speciale per la ricostruzione post sisma, per la Regione Marche ed il Comune di Fabriano, ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/90, inerenti lo svolgimento delle attività di committenza ordinaria ed ausiliaria per l'affidamento di contratti di appalto di partenariato pubblico privato e di concessione di servizi e forniture. Lavori pubblici e servizi tecnici attinenti all'ingegneria e all'architettura. Presenta la proposta l'Assessore Vergnetta. Prego Assessore.



LORENZO VERGNETTA
Assessore alla rigenerazione urbana

Sono velocissimo nel senso che diciamo è un argomento che ricorre dopo l'altra convenzione che abbiamo approvato nei precedenti Consigli Comunali. Come è noto Fabriano non dispone ancora di una CUC qualificata per tutte le attività di appalto, oltre determinate soglie. E pertanto è necessario ricorrere a soggetti che ne abbiano le qualifiche e le competenze. In questo quadro si sta lavorando, come già detto per arrivare a una qualificazione sia formale che sostanziale e quindi anche le necessarie capacità per poi effettuare tali attività. Aggiorno soltanto che gli uffici stanno chiudendo un numero di CIG enorme per poter procedere a questa attività, che riguardano anche dipendenti andati in pensione e quindi diciamo ricorrono

CIG ben datati. In questo quadro solo recentemente stiamo mandando a gara lavori per 1 o 2, almeno 5 lavori stanno andando a gara in queste settimane. E il Comune di Ancona che è diciamo il soggetto con il quale recentemente abbiamo una maggiore collaborazione, per la qualità e per le modalità con cui svolge le gare, ce ne ha, ne ha già affidate quattro il Comune di Ancona, per noi, ne abbiamo oltre le quattro che ha già affidato, è in corso l'appalto monstre della Giovanni Paolo che speriamo, nella seduta di dopodomani, di arrivare quasi a conclusione e in più gli abbiamo trasmesso già in questo periodo altre tre gare. Quindi diciamo che è in una situazione di particolare stress da un punto di vista delle nostre attività. Con l'università abbiamo iniziato delle interlocuzioni ma, diciamo ci hanno prospettato anche dei tempi di esecuzione abbastanza lunghi, che non sono compatibili con le nostre esigenze, ma soprattutto ci hanno rappresentato che non intendono intervenire sui lavori che sono legati al sisma, per competenze, per capacità. E proprio in ragione di questo, abbiamo ritenuto di approfittare di una convenzione con l'USR, che è il soggetto peraltro che diciamo gestisce tutta la fase preliminare, e che ha una CUC qualificata proprio per anche ottimizzare in termini di tempi e di passaggi queste attività. E vorremmo iniziare con loro la collaborazione proprio con la gara di Palazzo Chiavelli che speriamo possa arrivare il decreto nei prossimi giorni, pochi giorni, speriamo. Quindi diciamo che da un punto di vista tecnico non cambia quasi niente rispetto alla convenzione che abbiamo col Comune di Ancona, diciamo che sulla parte forfettaria, di contributo, c'è qualche lieve differenza, Ancona chiede comunque un forfait di 2500 € per ogni gara. Qua c'è uno scaglionamento degli oneri in funzione dell'importo, però diciamo in sostanza cambia quasi, quasi niente, ecco e quindi riteniamo che procedere anche con una convenzione con l'USR possa essere cautelativa anche per le altre gare che abbiamo necessità di portare a casa, grazie.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore Vergnetta. Prego Consigliere Sorci.



ROBERTO SORCI
Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Lorenzo, siccome parli distante, quindi sono tre le CUC. Ancona, Comune Ancona, Università, 4.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Sorci. Non ci sono ulteriori interventi, quindi andiamo a porre in votazione la proposta di Consiglio Comunale numero 1863, del 22 settembre 2026, avente ad oggetto approvazione di schemi di accordo convenzione, tra l'ufficio speciale per la ricostruzione post sisma per la Regione Marche ed il Comune di Fabriano, ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/90, inerenti lo svolgimento delle attività di committenza ordinaria ed ausiliaria per l'affidamento di contratti di appalto, di partenariato pubblico privato, e di concessione di servizi, forniture, lavori pubblici e servizi tecnici attinenti all'ingegneria e all'architettura.



VOTAZIONE

Prego consiglieri, votazione aperta. Votazione chiusa. Votanti 19, favorevoli 19, contrario nessuno, astenuti nessuno. Quindi la proposta di Consiglio Comunale 1863/2026 è approvata. Per la stessa viene richiesta l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del decreto legislativo 267/2000.

Totale dei presenti: 19

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli 19

Ghidetti Nadia Enrica Maria, Spreca Massimo, Canullo Gabriele, Stroppa Renzo, Balducci Giovanni, Sorci Roberto, Pariano Giuseppe Luciano, Pallucca Barbara, Minelli Valentina, Ricciotti Marta, Ragni Riccardo, Armezzani Lorenzo, Sagramola Giancarlo, Monacelli Graziella, Arteconi Vinicio, Ghergo Daniela, Guida Giacomo, Trombetti Fausto, Anibaldi Andrea

Contrari

Astenuti

Non votanti

VOTAZIONE

Prego Consiglieri, votiamo l'immediata eseguibilità. Votazione chiusa, presenti 19, votanti 19, favorevoli 19, contrari nessuno, astenuti nessuno. La proposta di Consiglio Comunale 1863. del 22 settembre 2026 è approvata immediatamente eseguibile all'unanimità dei Consiglieri presenti. Abbiamo oggi quindi finito la parte relativa agli argomenti da trattare e passiamo alle mozioni ed ordini del giorno.

Totale dei presenti: 19

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli 19

Spreca Massimo, Sagramola Giancarlo, Minelli Valentina, Anibaldi Andrea, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Canullo Gabriele, Arteconi Vinicio, Balducci Giovanni, Trombetti Fausto, Pallucca Barbara, Sorci Roberto, Armezzani Lorenzo, Guida Giacomo, Ragni Riccardo, Ricciotti Marta, Ghergo Daniela, Monacelli Graziella, Pariano Giuseppe Luciano, Stroppa Renzo

Contrari

Astenuti

Non votanti

15 Punto 15 ODG

ORDINE DEL GIORNO: CHIUSURA DEGLI UFFICI WHIRLPOOL (EX WRAP) A FABRIANO E TUTELA DELL'OCCUPAZIONE LOCALE

Quindi passiamo subito alla prima che è la numero 15. È l'ordine del giorno nel merito della chiusura degli uffici Whirlpool ex Wrap, a Fabriano e tutela dell'occupazione locale. Prima della presentazione del Consigliere Armezzani, il Consigliere Pallucca chiede la parola, prego, Consigliere, ne ha facoltà.



BARBARA PALLUCCA
Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Presidente, chiedo 10 minuti, un quarto d'ora di sospensione prima di trattare questo argomento, grazie.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Per una sospensione si mette in votazione, quindi se non ci sono... ci può essere un intervento a favore e uno contro. A favore, Barbara l'ha detto, contro? Prego Consigliere Armezzani.



LORENZO ARMEZZANI
Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Sì, grazie, no apprendo chiaramente, però io l'intendimento della collega della sospensione, mi domando se non è il caso magari prima fare il dibattito, poi sospendere, cioè per ragionare anche sulle questioni che voi intendete portare, a me piacerebbe fare un ampio dibattito sulla questione e poi assolutamente accogliere gli emendamenti della maggioranza. Quindi io proporrei di spostare la sospensione, più in là, fare una prima parte di dibattito e poi dopo discutere la sospensione. Però siamo qui ad assumere la stessa posizione, non ho nessuna difficoltà.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Consigliere Pallucca prego.



BARBARA PALLUCCA
Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Presidente. No, la vorremmo fare adesso proprio perché non, per dare più valore da parte di tutto il Consiglio a questo, a questa mozione e per cui chiedo di farlo adesso la sospensione.

VOTAZIONE

Benissimo, mettiamo allora in votazione la sospensione. Prego Consiglieri, si vota per la sospensione del punto numero 15 all'ordine del giorno. Benissimo, presenti 18 Consiglieri e votanti 18, favorevoli 17, contrari nessuno, astenuti 1 E' astenuto il Consigliere Sorci, quindi la sospensione viene accordata. Mi avete detto una sospensione di una quindicina di minuti? Facciamo anche 20? Va bene 15, ditemi voi ragazzi, a me va bene tutto, 15 minuti, quindi sono le ore 18:20. Alle ore 18:35 riprendiamo. Sospensione accordata.

Totale dei presenti: 19

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli 17

Anibaldi Andrea, Canullo Gabriele, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Ricciotti Marta, Pariano Giuseppe Luciano, Pallucca Barbara, Balducci Giovanni, Armezzani Lorenzo, Trombetti Fausto, Guida Giacomo, Ragni Riccardo, Ghergo Daniela, Spreca Massimo, Arteconi Vinicio, Sagramola Giancarlo, Monacelli Graziella, Minelli Valentina

Contrari

Astenuti 1

Sorci Roberto

Non votanti 1

Stroppa Renzo

GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Signori, riprendiamo il Consiglio Comunale. Prego ai vostri posti. Diciamo c'è stata una pausa un po' più lunga di quella che avevamo accordato, per motivi che poi vedremo successivamente. Quindi visto che questa pausa si è prolungata un po' troppo chiedo al Segretario di rifare l'appello dei Consiglieri presenti. Prego Segretario.



FABIO TROJANI
Segretario Generale

Okay. Grazie Presidente. Ghergo. Balducci. Monacelli. Crocetti. Canullo. Pallucca. Ducoli. Spreca. Ragni. Aniello. Ricciotti. È assente Ricciotti. Guida. Trombetti. Ghidetti. Sagramola. Anibaldi. Sorci. Zannelli. Stroppa. Minelli. Assente. Biondi. Pariano. Silvi. Arteconi. Armezzani. 7 assenti, quindi risultano 18 presenti.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Sono presenti 18 Consiglieri Comunali, quindi la seduta è validamente composta. Urge cambiare gli scrutatori in quanto sia il Consigliere Ricciotti che il Consigliere Minelli non sono presenti, quindi sostituiamo, il Consigliere Marta Ricciotti con Nadia Ghidetti e il Consigliere Valentina Minelli con Pariano Giuseppe Luciano. Ma si figuri, è sempre un piacere chiamarla. Quindi gli scrutatori sono i Consiglieri Pallucca, Ghidetti, Pariano. Dopo questa pausa al Consigliere proponente l'ordine del giorno posto al numero 15, di questo ordine del giorno, Armezzani Lorenzo ci dica cosa è accaduto in questa pausa e come andiamo avanti. Prego Consigliere Armezzani a lei la parola.



LORENZO ARMEZZANI
Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Sì, grazie Presidente, la lunga pausa che abbiamo chiesto al Consiglio Comunale è stato per dettagliare meglio l'ordine del giorno perché vogliamo che sia un atto anche che abbia dei contenuti operativi importanti, quindi c'è stato un lavoro che abbiamo fatto tutti i Consiglieri insieme, e quindi adesso rimanendo nella procedura perché poi intendiamo approfondire le questioni nel dibattito consiliare che seguirà, si presenta un emendamento, che sostituisce integralmente il testo dell'ordine del giorno con una nuova, con una nuova proposta, così da agevolare i lavori del Consiglio, chiedendo al Presidente di darne lettura.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Perfetto. Quindi prendiamo atto della sostituzione integrale dell'ordine del giorno, a firma del Consigliere di Fabriano Progressista con un ordine del giorno che recita così. Ordine del giorno, è praticamente un emendamento sostitutivo dell'ordine del giorno, quindi lo voteremo tutti insieme alla fine del dibattito. Ordine del giorno, oggetto chiusura degli uffici Whirlpool ex Wrap a Fabriano e tutela dell'occupazione locale. Premesso che 1, Whirlpool ha comunicato ai dipendenti l'intenzione di chiudere gli uffici di Fabriano ex Wrap specializzati in elettronica per il lavaggio, mettendo a rischio 40 posti di lavoro. 2, la decisione segue la cessione in Europa d'Arcelik e la creazione della Newco Beko Europe, mentre Whirlpool ha mantenuto solo due centri di progettazione in Italia, Fabriano e Varese. 3, la sede di Varese, focalizzata sul cooking non sarebbe interessata dalla chiusura, mentre quella di Fabriano in via Lamberto Corsi risulta a forte rischio. 4, la comunicazione del CDA di Whirlpool parla di possibilità, ma la preoccupazione tra i dipendenti e la comunità locale è alta. 5, la chiusura rappresenterebbe un ulteriore colpo all'occupazione e all'economia locale, già provata da anni di delocalizzazioni e riorganizzazioni industriali. Considerato che, 6, Fabriano ha una tradizione industriale e manifatturiera che merita di essere preservata e valorizzata. 7, la perdita di 40 posti di lavoro altamente specializzati. avrà un impatto non solo economico ma anche sociale e formativo sul territorio. 8, è doveroso che le istituzioni locali, regionali e nazionali, intervengano per tutelare i lavoratori e cercare soluzioni alternative alla chiusura. 9, la Sindaca del Comune di Fabriano ha già avuto una interlocuzione con i dipendenti Whirlpool interessati, e ha già inviato una comunicazione alla Regione Marche per denunciare la gravità della situazione, e chiedere interventi a sostegno dell'occupazione del territorio. 10, esistono strumenti di sostegno, esempi, tavoli di crisi, incentivi per la ripresa, dialogo con la multinazionale, che possono essere attivati per evitare o mitigare l'impatto della decisione. Per quanto fin qui premesso e considerato il Consiglio Comunale di Fabriano manifesta la solidarietà di tutta la comunità cittadina alle lavoratrici e ai lavoratori coinvolti in questa ennesima vicenda di crisi industriale. Condanna con fermezza l'intenzione espressa da Whirlpool e in particolare, impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a, 1, sostenere in tutti i modi e con ogni mezzo la lotta alle ragioni dei lavoratori e delle lavoratrici per la difesa della propria professionalità e del proprio posto di lavoro. 2, riconvocare immediatamente il tavolo di crisi con rappresentanti di Whirlpool Italia e Whirlpool Technology, sindacati, CGIL, CISL, UIL e rappresentanti dei lavoratori. Regione Marche, Provincia di Ancona. Eventuali altri attori istituzionali ed economici rilevanti. 3, sollecitare un incontro urgente con la direzione di Whirlpool per

chiedere chiarezza sulle motivazioni della chiusura annunciata e valutare eventuali margini di revoca o ridimensionamento. Chiedere all'azienda di esplorare alternative come la cessione a terzi, la riconversione produttiva o il mantenimento di una parte dell'attività. 4, responsabilizzare e sollecitare la Regione Marche per attivare misure di sostegno al reddito per i lavoratori interessati. Incentivare nuovi investimenti nel territorio. Proporre al Governo nazionale di riconoscere il territorio fabrianese come area di crisi industriale, con conseguente rifinanziamento della stessa. Disporre l'applicazione di qualsiasi altra misura finalizzata a sostenere la riconversione occupazionale e industriale del territorio. 5, avviare partenariati stabili con tutti i poli universitari delle Marche allo scopo di progettare percorsi di sviluppo industriale, attrarre e formare figure manageriali che attualmente mancano sul territorio, coinvolgendo tutte le parti sociali, in particolare, le parti datoriali e le rappresentanze dei lavoratori. 6, informare costantemente i cittadini sulle azioni intraprese e i risultati ottenuti, garantendo trasparenza e partecipazione della comunità, come peraltro sempre fatto dalla Sindaca e dalla Giunta. Questo è nella sostanza il nuovo ordine del giorno sul quale questo Consiglio Comunale sarà chiamato ad esprimersi e a dialogare se necessario. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Sorci in primis al quale la cedo. Prego Consigliere Sorci.



ROBERTO SORCI
Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Allora premesso che io voto a favore, quindi però volevo dirvi una cosa, con molta franchezza. Questa senza nascondersi nulla è la vertenza più difficile del territorio. Al di là dei numeri, 40 contro 150, ma per un motivo. Whirlpool di fatto non esiste più. In Italia tra virgolette, come in Russia, in tutta l'Emea, in Cina, in India. Si è ritagliata il suo spazio in America. Ma non solo, in America da qualche mese, ha spacchettato anche l'unica società, facendone due, America del Nord e America del Sud. Logicamente il grande capo si è aumentato lo stipendio, ma questo è un altro discorso. Quindi ecco perché qui a Fabriano non è proprietario più di niente. Il mio edificio Wrap, mio perché ne ero il responsabile è neanche di Beko, ma è una di società immobiliare in cui Whirlpool sta in affitto presso Beko. Questa è la logica degli americani. Neanche gli uffici centrali, neanche il ristorante è più americano, è di una società immobiliare per cui Beko carica i costi, ma quindi ecco perché diventa ancora più difficile. Ma non solo. I miei colleghi e amici, li chiamo ancora colleghi perché ho ancora, rapporto, sono tutti specialisti. Specialisti e qui dovremmo aggiungere una cosa, mentre diciamo, Varese è nel cooking, Via Corsi, l'ex Wrap è esclusivamente nel lavaggio. Quindi questo rende chi fa, no ma Vergnetta, perché progettano le schede elettroniche per lavaccio, progettano le, quello che è

dedicato esclusivamente alla macchina del lavaggio. Qui c'ho accanto a me uno che fa tutti i giorni i test, quindi conosce bene, vabbè, io conosco bene, conosco bene, il mio mestiere e i miei colleghi, a cui voglio bene e sono pronto a fare qualsiasi lotta. Quindi dico attenzione. Perché lo dico? Sai, in un momento come questo, uno dice vabbè, vuoi andare via Whirlpool? Mi lasci il capannone, io trovo chi viene a investire, mi dai il capannone a un euro, dico e così trattiamo, mi lasci e io incentivo, quindi ecco perché è una cosa difficile da governare, per raggiungere l'obiettivo di salvaguardare i 40 posti, ma soprattutto salvaguardare le competenze. che sono competenze frazionate. Purtroppo chi è bravo in quel gruppo e in... quindi è, non è facile, se era tutti 40 progettisti elettronici, schiappavamo, lo dico alla fabrianese, qualche azienda e di oh, vedi un po' a fare le schede a Fabriano, così diventa ancora più difficile. Quindi questo ve lo volevo dire con molta franchezza. Torno a ripetere, io sono pronto a fare tutte le battaglie possibili e immaginabili per difendere i miei colleghi, gente con cui ho vissuto quarant'anni della mia vita lavorativa. Questo per essere chiari. L'altra cosa quindi, integriamo, sennò qualcuno, il fatto focalizzata sul lavaggio e poi una parolina magica. Nel punto C al punto 4. suggerisco di scrivere area di crisi industriale complessa. Perché questo ci permette di riagganciare un vecchio discorso cominciato già nel 2015, qualcuno forse se lo ricorda, in cui nelle Marche, ne stanno due ancora, perché l'Italia ormai è tutta un'area di crisi. Ma nella dizione complessa, non so le ultime modifiche che sono state fatte, nelle Marche ci sono due aree. Uno è il fermano. E l'altra l'ascolano con la Val Vibrata. E su quello c'era una particolare attenzione, ci doveva essere la famosa società che poi gestiva l'Antonio Merloni, bla bla, tutto, quindi è una, una virgoletta che non fa male a specificarla. Per il resto ho detto qual è la realtà. in modo che siamo tutti consapevoli. È la vertenza più difficile di questo territorio. Quindi, io ve lo dico, voto a favore.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Sorci. Prego Consigliere Armezzani. A lei la parola.



LORENZO ARMEZZANI
Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Sì, grazie Presidente. Mi collego evidentemente a quanto affermato dal collega Sorci perché si tratta della vertenza più complessa, anche per il valore simbolico che ha, perché se perdiamo, se questo territorio perde anche professionalità, così elevate, significa che le speranze per

ripensare un, per ridisegnare uno sviluppo del territorio diventano ancora più ridotte. Questo atto non vuole essere soltanto la doverosa, il doveroso atto di solidarietà e di vicinanza che il Consiglio Comunale a nome dell'intera cittadinanza, manifesta alle lavoratrici e ai lavoratori coinvolti, ma vorrebbe essere anche uno sprone per tutto il territorio e noi qui oggi siamo il consenso che rappresenta il territorio e quindi non, quando diciamo noi non parliamo di noi Consiglieri, ma parliamo di noi come territorio e quindi portiamo la voce delle classi produttive, delle imprese, degli artigiani, dei liberi professionisti, degli impiegati, degli operai, dei lavoratori e delle lavoratrici, del settore del commercio sul quale si riflettono le conseguenze delle crisi industriali, cioè cerchiamo oggi di parlare di un noi urbano, civico di questo territorio che poi si amplia oltre Fabriano, arriva a Cerreto, arriva a Sassoferrato e arriva anche in Umbria. Perché quello su cui noi avvertiamo, è che da quando sono iniziate le crisi, le importanti crisi industriali che hanno colpito questo territorio a partire dall'Antonio Merloni, non abbiamo avuto la capacità di poter riconvertirci, c'è questo termine che abbiamo messo nell'atto e che noi pensiamo essere particolarmente sfidante, non abbiamo trovato un modo per, una strategia, un percorso per riconvertire la produzione industriale di questo territorio. Non siamo stati incapaci di sostenere gli imprenditori che ci hanno provato, non siamo stati in grado di mettere insieme gli imprenditori che potevano avere idee per poter creare nuova produzione, non siamo stati in grado di pensare un, di sognare, di immaginare una nuova, una nuova manifattura su Fabriano. Con l'accordo di programma di Antonio Merloni su questo territorio sono stati riversati una grande quantità di soldi, di risorse. Ma pochissime di queste risorse si sono trasformate poi in opportunità imprenditoriali. Scusa? No. Sì, però in seguito, però l'accordo di programma riguardava, riguardava questo territorio, accordo di programma, l'accordo di programma che era partito dalla crisi di Antonio Merloni. Cioè questo territorio, qui adesso il Consigliere Sorci ribadisce che il territorio era molto ampio, riguardava 54 Comuni, Fabriano e Marche e Umbria, quindi era, ma su Fabriano noi in particolar modo abbiamo intercettato poco o niente. Cioè non abbiamo, non siamo stati capaci di prendere quel treno, e aiutarci e prenderlo per portarci da un'altra parte. È vero, ci sono stati grossi problemi, l'accordo di programma inizialmente, è uno strumento nuovo, i finanziamenti erano enormi, quindi le piccole e medie imprese non avevano capacità di accesso a questi finanziamenti. Ma, quello che rimane nel dibattito che io voglio oggi rimarcare è l'idea di sviluppo imprenditoriale che a questo territorio manca. Tolto il bianco, tolto l'elettrodomestico che cosa facciamo? È una domanda alla quale, che non è più rinviabile, noi abbiamo partecipato ad anche un incontro con Confindustria qualche tempo fa, proprio su questo tema, gli industriali si interrogavano, dobbiamo dare un nuovo slancio al nostro territorio. Questa è la domanda. Però è ora che noi, e ricordo noi, come lo vorrei

intendere in questo mio intervento, dobbiamo sbrigarci a dare una risposta. Perché c'è anche un'altra opportunità. Nella misura in cui i denari non mancano, le risorse non mancano, sta partendo adesso la nuova programmazione per il settennato europeo fino al 2028-2035. È questo il momento in cui Fabriano deve andare alla Regione Marche e dire dateci i soldi per fare questa cosa qua. Però che cosa? Quindi è oggi urgente dare una risposta a questo che cosa vogliamo che Fabriano diventi. Per questo abbiamo noi proposto un emendamento di coinvolgere in questo lavoro di ripensare il territorio, le università, la ricerca universitaria, sia manageriale, quindi economia e commercio, ma non soltanto, non soltanto industria, ma anche le facoltà letterarie, cioè tutto lo scibile del pensiero accademico che gli ruota intorno a questo territorio, deve essere attratto su questo territorio e questo è una responsabilità che la politica può assumere, perché la politica in queste dinamiche fa da facilitatore, crea connessioni, crea collegamenti, fare in modo che il sapere accademico di questa nostra bellissima Regione possa essere, possa diventare leva di sviluppo e traiettoria di sviluppo per il nostro territorio e per i nostri cittadini. Speriamo che questo atto è un impegno per noi, perché da qui noi poi dobbiamo camminare giorno per giorno per vedere che cosa riusciamo a portare in campo, ma è un noi che coinvolge, ripeto, non soltanto i Consiglieri Comunali che oggi lo votano, ma tutte le parti sociali e le parti produttive e economiche di questo territorio.

GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Armezzani. Prego, Consigliere Sagramola.

GIANCARLO SAGRAMOLA
Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO

Io facevo una riflessione prima. Tra me. Ma la ZES che fine ha fatto? Perché siccome quello è, dovrebbe essere un volano. Qui abbiamo 40 persone con un'altissima qualificazione, una capacità, in vari campi che potrebbero essere applicati, perché non provare a inserire anche in questo percorso della ZES questa tipologia di problema e vedere di attivare dei finanziamenti. Perché magari appoggiandosi ad altre imprese, ad altri soggetti, perché se noi sennò ci fermiamo soltanto a dire, lo fa questo, lo fa quello, credo che avremo delle difficoltà notevoli, come peraltro in tutte le altre crisi che c'abbiamo qui intorno. E come per esperienza precedente, purtroppo ho già vissuto. E quindi credo che però dovremmo trovare una formula che ci consenta di non perdere queste professionalità alte. Perché sono reimpiegabili e anche

diciamo così, riorganizzabili, nel senso, che possono fare anche piccole attività, ma che poi rimangono qui sul territorio. Perché questa crisi oggi della, come dire, di programmatori, di persone di alta qualificazione c'è in tutta Europa, e è difficile ritornare, riaggregarsi e ritrovare posti di lavoro. Invece aiutarli a costruire un percorso, credo che con queste risorse potrebbe essere importante e potrebbero esserci anche aree di attività su cui impegnarli. Adesso voto con molto favore questo documento, perché credo che sia un segnale importante, ma dobbiamo pensare a vedere quali sono questi strumenti che ci sono, se possono essere impiegati qua. Non è magari un compito nostro, ma credo che la Regione dovrebbe farci capire qualcosa e verificare anche con imprenditori se questo supporto può essere costruito oppure no.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Sagramola. Prego Consigliere Ragni.



RICCARDO RAGNI
Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO

Grazie Presidente, io sarò molto breve e proprio per ricollegarmi e condivido l'intervento del Consigliere Sorci, sul fatto che questa sarà una delle vertenze più difficili se non la più difficile e a mio avviso, l'ordine del giorno che oggi noi tutti insieme andremo ad approvare come auspico e come credo all'unanimità, non è un ordine del giorno che ha un contenuto limitato, diciamo alla tutela, che ovviamente è necessaria dell'aspetto occupazionale dei 40 ingegneri, Whirlpool, ma è un ordine del giorno che ha un obiettivo più ampio. E quindi a mio avviso due sono le parole chiave che effettivamente risaltano in questo ordine del giorno, responsabilizzazione, e riconversione che a me piace molto come termine. Riconversione ha già spiegato il Consigliere Armezzani, quindi non ci ritorno sopra. Responsabilizzazione, responsabilizzazione nei confronti, e da parte soprattutto della Regione Marche, perché, non voglio diciamo in questa, in questo momento fare polemiche, però è necessario che la Regione Marche prenda effettiva contezza di qual è la situazione e si adoperi in modo concreto, sia per intercettare quei finanziamenti di cui parlava il Consigliere Armezzani, sia per adottare delle misure concrete di sostegno per il territorio. Perché dare solidarietà ai lavoratori avanti alle fabbriche è importante, essere presenti è importante, però poi è anche

importante quando ci si trova all'interno di un'aula consiliare, e parlo del Consiglio Regionale, che quelle battaglie vengano concretamente sostenute e portate avanti. Quindi, a mio avviso, diciamo, questo è un ordine del giorno importante, un ordine del giorno che ha trovato l'accordo tra tutte quante le forze che sono rappresentate in questo Consiglio, e che impegnasi il Sindaco, impegna la Giunta ad attivarsi, come peraltro su tutti i tavoli di crisi fino ad oggi è stato fatto, ma impegna molto anche la Regione Marche, a farsi promotrice di quegli interventi, di quelle, a farsi diciamo, a recepire quelle richieste che noi abbiamo indicato. Grazie.

GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Ragni, prego Consigliere Ducoli.

FRANCESCO DUCOLI
Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Presidente. Allora, quello che a me preme sottolineare, ma è stato già detto tutto, e credo che sia soltanto un ribadire, è che sono molto contento, soddisfatto del fatto che questo Consiglio Comunale su delle questioni che sono delle questioni essenziali per il nostro territorio si esprima con una voce unanime. Perché solo all'interno di questa compattezza, e di questa unità di intenti noi dimostriamo una volontà che è una volontà univoca, che è una volontà forte, che è una volontà, di tutti, di tutti i cittadini, non c'è un cittadino a Fabriano, che non ha avuto un pensiero per quello che è successo. Per i lavoratori, ma non soltanto di questa vertenza, ma in generale dei lavoratori, che hanno difficoltà e che hanno paura per il futuro delle loro famiglie, per il futuro della loro attività. Ogni fabrianese, chi sta bene e chi sta male. E parliamo di volontà. Noi come Consiglio a Fabriano, abbiamo espresso questa volontà in modo unanime. Ma questa volontà è una volontà che deve essere portata a tutti i livelli, perché di fronte a delle realtà così complesse, a delle situazioni dove ci sfugge quelle che sono le decisioni e dove vengono prese e secondo quali modalità vengono prese, o c'è una volontà unanime da parte di tutte le istituzioni di mantenere quelli che sono dei territori con delle capacità e delle possibilità di poter dare un futuro. Okay? Oppure si va semplicemente a fare un discorso di mero profitto. Nessuno nega che una multinazionale, l'impresa, l'artigiano, pensi al profitto, sarebbe sciocco. Ma esiste anche un lato diverso, che è un lato di esistenza del territorio, con quelle che sono, quella che è la sua necessità di garantire una prosecuzione,

okay? Di un benessere, di una vita dignitosa. Ed è questo, credo che no, chiediamo un pochino anche noi in questo documento, che tutti si facciano carico, con una forte volontà, la Regione, ma io direi anche lo Stato, okay? Di dare indicazioni forti, con riferimento non soltanto al nostro territorio, ma qua perché c'è una crisi che si è consolidata. L'unica cosa strutturale a Fabriano è che c'è la crisi. Questo è, noi abbiamo strutturalizzato la crisi, okay? Quindi abbiamo fatto l'opposto di quello, no, il contrario, c'è stato questo grande stravolgimento, no, questo ribaltamento, abbiamo strutturato la crisi, ormai la crisi c'è da sempre, noi viviamo nella crisi a Fabriano. Però se ci pensate, colleghi, noi viviamo nella crisi a livello europeo, noi viviamo nella crisi a livello internazionale, e cioè la crisi, o perlomeno la narrazione della crisi, è diventato un nuovo paradigma dell'ordine del mondo, Bisogna uscire da questa dinamica perché nella crisi non c'è futuro, nella crisi c'è l'emergenza, c'è l'oggi, c'è il presente, c'è l'attuale, non c'è progettualità, non c'è avanti, non c'è una prospettiva. Diceva bene l'Assessore le università, diceva bene la cultura. Ma questa è qualcosa, la cultura che vuole guardare avanti, che vuole guardare a una una struttura della società nuova, che porti benessere, che porti progresso. Nella crisi non c'è progresso. Nella crisi c'è lotta per mantenere quello che si ha, che è una lotta, permettetemi, è una lotta vile. Perché vile? Perché chiude le prospettive al futuro, chiude le prospettive a quelle che sono, a quella che è la volontà di autodeterminarsi delle singole persone, e quindi è sbagliata a tutti i livelli. Però nella crisi qualcuno ci guadagna. Ho detto, arrivederci.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Ducolo, prego Consigliere Anibaldi.



ANDREA ANIBALDI
Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO

Sì, grazie Presidente. Intanto parto dicendo che condivido quanto è stato detto dai colleghi e sono contento che unanimemente come Consiglio, voteremo a questa mozione. Volevo portare però uno spunto di riflessione, è giusto aprire un tavolo di crisi, è giusto sostenere i lavoratori, però vorrei dire anche valorizziamo e cerchiamo di lavorare su dei tavoli, per la riconversione, quindi Ragni ha parlato di riconversione, mettiamo seduti gli imprenditori, perché magari io ho una società, ma magari da sola non sono in grado di sostenere le spese di un ingegnere per studiare i miei prodotti, quindi possiamo creare un hub, quindi più imprese

del territorio che sostengono nuove iniziative, convocare l'università, potremmo portare l'università a Fabriano per cercare di aprire nuovi poli di studio. Quindi ecco, cerchiamo di valorizzare, cercare di valorizzare, queste persone portando del valore aggiunto. Quindi tutto qui, quindi riconversione vuol dire anche studiare qualcosa di diverso che oggi magari nel territorio non c'è. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Anibaldi. Non ho altri interventi. Un attimo, un attimo vi spiego come andiamo avanti. Bene. Ora andiamo avanti in questa maniera, per logica. Prima votiamo l'emendamento generale e sostitutivo che avete fatto nella pausa. Votato l'emendamento generale e sostitutivo faremo altre due votazioni. Prima voteremo l'emendamento uno di Sorci al nuovo ordine del giorno, poi voteremo l'emendamento due di Sorci, al nuovo ordine del giorno, poi voteremo, a finire l'ordine del giorno così come emendato da Sorci che si è svegliato in ritardo. No? Okay, allora, andiamo avanti, signori. Cominciamo con la prima votazione. Armezzani.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

EMENDAMENTO

Va bene. Allora il terzo emendamento, c'abbiamo il terzo emendamento, bisogna che me lo scrivi da qualche parte, perché me lo scrivo qua se vieni qua e poi lo metto dentro io. C. Allora D mi salta, qui mi diventa E. Qui non mi fa venire più. Allora procediamo con anche il terzo, dopo vi dirò come. Benissimo allora, prima votazione. Procediamo alla sostituzione integrale, quindi all'emendamento integrale, dell'ordine del giorno presentato dal Consigliere Armezzani e dal Consigliere Arteconi, così come concordato nella fase di sospensione. Quindi, votiamo l'ordine del giorno così come è stato letto da me precedentemente alla discussione. Prego,

VOTAZIONE

consiglieri, votazione aperta. Votazione chiusa, presenti 18, votanti 18, favorevoli 18, contrari nessuno, astenuti nessuno. Quindi il nuovo emendamento, il nuovo emendamento sostitutivo dell'ordine del giorno, il nuovo emendamento complessivo sostituito dell'ordine del giorno iniziale è approvato all'unanimità dei Consiglieri presenti.

Totale dei presenti: 18

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli 18

Ragni Riccardo, Canullo Gabriele, Spreca Massimo, Ducoli Francesco, Sagramola Giancarlo, Armezzani Lorenzo, Anibaldi Andrea, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Balducci Giovanni, Pariano Giuseppe Luciano, Monacelli Graziella, Ghergo Daniela, Trombetti Fausto, Pallucca Barbara, Arteconi Vinicio, Stroppa Renzo, Guida Giacomo, Sorci Roberto

Contrari

Astenuti

Non votanti

GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

A questo emendamento a questo ordine del giorno, così come emendato, abbiamo 3 subemendamenti da votare. Il primo è stato presentato dal Consigliere Sorci che, nel discorso delle premesse al punto 3, dopo in via Lamberto Corsi, introduce focalizzato sul lavaggio, quindi il punto 3 verrà letto così. La sede di Varese focalizzata sul cooking non sarebbe interessata dalla chiusura, mentre quella di Fabriano in via Lamberto Corsi, focalizzata sul lavaggio, risulta a forte rischio. Quindi metto in votazione questo primo subemendamento così come da me presentato. Prego

VOTAZIONE

Consiglieri, votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 18, votanti 18, favorevoli 18, contrari nessuno, astenuti 1, quindi l'emendamento 1 è approvato all'unanimità dei Consiglieri presenti. Il secondo emendamento va a inserirsi, sempre presentato dal Consigliere Sorci, va ad inserirsi nel punto, al punto 4 dell'impegno del Consiglio Comunale, al punto, al punto 4 lettera C. Ove dopo area di crisi industriale viene aggiunto la dizione complessa, quindi, al punto 4, comma C, chiamiamolo così, viene trasformato in responsabilizzare e sollecitare la Regione Marche per proporre al Governo nazionale di riconoscere il territorio fabrianese come area di crisi industriale complessa, con conseguente rifinanziamento della stessa, okay? Quindi mettiamo in votazione l'emendamento numero 2 così come letto.

Totale dei presenti: 18

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli 18

Ragni Riccardo, Anibaldi Andrea, Sagramola Giancarlo, Ducoli Francesco, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Canullo Gabriele, Spreca Massimo, Balducci Giovanni, Sorci Roberto, Pallucca Barbara, Pariano Giuseppe Luciano, Armezzani Lorenzo, Stroppa Renzo, Arteconi Vinicio, Trombetti Fausto, Monacelli Graziella, Guida Giacomo, Ghergo Daniela

Contrari

Astenuti

Non votanti

VOTAZIONE

Prego Consiglieri, votazione aperta. Votazione chiusa, presenti 18, votanti 18, favorevoli 18, contrari nessuno, astenuti nessuno. L'emendamento 2 è approvato all'unanimità dei Consiglieri presenti. C'è un terzo emendamento presentato dal Consigliere Armezzani, che si va a collocare sempre nel discorso dell'impegno, al punto 2 fra le lettere C e D. Anzi la lettera D diventa E perché la lettera D fra riconvocare immediatamente il tavolo di crisi va inserito il Ministero delle imprese e del made in Italy, quindi il punto 2 viene così riletto, riconvocare immediatamente il tavolo di crisi

con, A, rappresentanti di Whirlpool Italia Whirlpool Technology B, sindacati Cgil, Cisl e rappresentanti dei lavoratori, C Regione Marche e provincia di Ancona, D. Il Ministero dell'impresa e del made in Italy, E, eventuali altri attori istituzionali ed economici rilevanti. Quindi pongo in votazione l'emendamento 3, che modifica il punto 2 alla lettera, introducendo la lettera D, così come appena letto. Prego Consiglieri, votazione aperta.

Totale dei presenti: 18

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli 18

Canullo Gabriele, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Pallucca Barbara, Armezzani Lorenzo, Arteconi Vinicio, Pariano Giuseppe Luciano, Spreca Massimo, Anibaldi Andrea, Sorci Roberto, Monacelli Graziella, Balducci Giovanni, Sagramola Giancarlo, Stroppa Renzo, Trombetti Fausto, Ghergo Daniela, Ragni Riccardo, Ducoli Francesco, Guida Giacomo

Contrari

Astenuti

Non votanti

VOTAZIONE

Votazione chiusa. Presenti 18, votanti 18, favorevoli 18, contrari nessuno, astenuti nessuno. L'emendamento 3 è approvato all'unanimità dei Consiglieri presenti. Ora, votazione finale, quindi andiamo a votare l'ordine del giorno sostitutivo di quello iniziale che avete, così come emendato nella sua interezza. Quindi

Totale dei presenti: 18

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli 18

Arteconi Vinicio, Balducci Giovanni, Canullo Gabriele, Spreca Massimo, Pariano Giuseppe Luciano, Sagramola Giancarlo, Pallucca Barbara, Ragni Riccardo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Stroppa Renzo, Anibaldi Andrea, Trombetti Fausto, Monacelli Graziella, Ghergo Daniela, Armezzani Lorenzo, Sorci Roberto, Guida Giacomo, Ducoli Francesco

Contrari

Astenuti

Non votanti



VOTAZIONE

prego Consiglieri, votazione aperta sull'ordine del giorno, chiusura degli uffici Whirlpool ex Wrap a Fabriano e tutela dell'occupazione locale, così come emendato. Prego Consiglieri, votazione aperta. Votazione chiusa, presenti 18, votanti 18, favorevoli 18, contrari nessuno, astenuti nessuno. L'ordine del giorno è, così come emendato è approvato all'unanimità dei Consiglieri presenti. E' immediatamente esecutivo perché ce lo diciamo se vogliamo davvero vi faccio votare anche l'immediata esecutività. Allora votiamo anche l'immediata esecutività ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del decreto legislativo 267/2000. Prego

Totale dei presenti: 18

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli 18

Sorci Roberto, Spreca Massimo, Anibaldi Andrea, Sagramola Giancarlo, Ragni Riccardo, Canullo Gabriele, Pallucca Barbara, Ducoli Francesco, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Pariano Giuseppe Luciano, Arteconi Vinicio, Guida Giacomo, Armezzani Lorenzo, Stroppa Renzo, Balducci Giovanni, Monacelli Graziella, Trombetti Fausto, Ghergo Daniela

Contrari

Astenuti

Non votanti

VOTAZIONE

Consiglieri, votiamo anche l'immediata eseguibilità. Votazione chiusa. Presenti 18, votanti 18, favorevoli 18, contrari nessuno, astenuti nessuno. L'ordine del giorno, così come emendato, è anche immediatamente eseguibile. Signori alle ore 20:10 chiudiamo questo Consiglio Comunale. Vi ringrazio. E penso che vi auguro una buona serata. Al 22 ottobre, ore 15, 15:30, poi lo decideremo in sede di capigruppo. Buona serata a tutti.

Totale dei presenti: 18

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli 18

Anibaldi Andrea, Canullo Gabriele, Pallucca Barbara, Ghergo Daniela, Ducoli Francesco, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Sorci Roberto, Trombetti Fausto, Stroppa Renzo, Balducci Giovanni, Pariano Giuseppe Luciano, Armezzani Lorenzo, Arteconi Vinicio, Guida Giacomo, Sagramola Giancarlo, Spreca Massimo, Monacelli Graziella, Ragni Riccardo

Contrari

Astenuti

Non votanti